



FOX SEARCHLIGHT PICTURES
in collaborazione con la DNA FILMS

PRESENTANO

in associazione con U.K. Film Council

SUNSHINE

REGIA: DANNY BOYLE

PRODUTTORE: ANDREW MACDONALD

SCENEGGIATORE: ALEX GARLAND

CON
(IN ORDINE ALFABETICO)

ROSE BYRNE, CLIFF CURTIS, CHRIS EVANS

TROY GARITY, CILLIAN MURPHY

HIROYUKI SANADA, BENEDICT WONG E MICHELLE YEOH

durata: 108 min

SUNSHINE

IL CAST TECNICO

REGIA	Danny Boyle
PRODUTTORE	Andrew Macdonald
SCENEGGIATURA	Alex Garland
PRODUTTORE	Bernard Bellew
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Alwin Kuchler B.S.C.
COSTUMI	Suttirat Larlarb
SCENOGRAFIE	Mark Tildesley
MONTAGGIO	Chris Gill
RESPONSABILE MAKEUP	Christine Blundell
FONICO DI PRESA DIRETTA	Tim Fraser
SUPERVISORE EFFETTI SPECIALI	Richard Conway
EFFETTI SPECIALI MAKEUP	Mark Coulier
SUPERVISORE EFFETTI VISIVI	Tom Wood

SUNSHINE

IL CAST

CAPA	Cillian Murphy
MACE	Chris Evans
CASSIE	Rose Byrne
CORAZON	Michelle Yeoh
KANEDA	HiroYuki Sanada
SEARLE	Cliff Curtis
HARVEY	Troy Garity
TREY	Benedict Wong
PINBACKER	Mark Strong
JIM WHITE	Nicholas Pinnock
JENNIFER ESTEVES	Chipu Chung
LA VOCE DI ICARUS	Chipu Chung
DONNA NEL PARCO	Paloma Baeza

SUNSHINE

SINOSI

Nell'anno 2057, il Sole sta morendo ed il genere umano rischia l'estinzione. L'ultima speranza della Terra è riposta nell'Icarus II, una navicella spaziale con un equipaggio di otto uomini e donne agli ordini del capitano Kaneda. La loro missione: trasportare un ordigno nucleare che dovrà ridar vita al Sole.

Nel mezzo del loro lungo viaggio, senza un contatto radio con la Terra, l'equipaggio riceve un segnale di soccorso proveniente dall'Icarus I, che era scomparsa durante una missione analoga sette anni prima. Ma un terribile incidente mette in pericolo la loro missione e improvvisamente l'equipaggio si ritrova a dover lottare non solo per conservare la propria vita e la salute mentale, ma anche per il futuro di tutti noi...

SUNSHINE

NOTE DI PRODUZIONE

FATTI SCIENTIFICI, NON FANTASCIENZA

Le stelle non vivono in eterno.

Nell'universo, ne muore una ogni secondo.

La stella a noi più vicina, il Sole, è un reattore di fusione nucleare milioni di volte più grande della Terra.

Bruce 600 milioni di tonnellate di idrogeno al secondo.

Gli scienziati ritengono che il Sole abbia sufficiente energia per altri cinque miliardi di anni.

Cosa succederebbe alla Terra se non fosse così?

Cosa succederebbe al genere umano?

Un thriller intenso e claustrofobico, **SUNSHINE** è diretto da Danny Boyle e prodotto da Andrew Macdonald, da una sceneggiatura originale di Alex Garland. Il film vede la presenza di Rose Byrne (*Troy*), Cliff Curtis (*La ragazza delle balene*), Chris Evans (*Fantastic Four*), Troy Garity (*After The Sunset*), Cillian Murphy (*28 giorni dopo*, *Batman Begins*, *Red Eye*), Hiroyuki Sanada (*L'ultimo samurai*), Mark Strong (*Syriana*), Benedict Wong (*Piccoli affari sporchi*) e Michelle Yeoh (*Memorie di una Geisha*, *La tigre e il dragone*).

“La premessa di **SUNSHINE**”, spiega il produttore Andrew Macdonald, “è che tra cinquant'anni il Sole sarà in punto di morte e non fornirà più l'energia e la luce di cui l'umanità ha bisogno per sopravvivere sulla Terra. Tutta la comunità mondiale utilizza quindi le proprie risorse per inviare una missione nello spazio, in cui dovrà essere fatta esplodere una bomba che ridarà vita alla parte del Sole che si sta affievolendo. La nostra storia parla degli otto astronauti e scienziati che conducono questa missione. Nel loro viaggio verso il Sole, l'equipaggio si imbatte nella navicella spaziale Icarus I, che doveva svolgere la stessa missione sette anni prima e che ora vaga nello spazio. Da questo momento, le cose si mettono veramente male e noi descriviamo il modo in cui l'equipaggio reagisce all'enorme pressione che scaturisce dai loro tentativi di salvare l'umanità”.

Lo sceneggiatore Alex Garland ha avuto l'idea per **SUNSHINE** nel 2004, dopo aver letto un articolo in una rivista scientifica americana. “Ho sempre desiderato scrivere un certo tipo di film di fantascienza”, rivela Garland. “Volevo esplorare il concetto dell'Uomo che viaggia nello spazio profondo e quello che scopre, così come quello che c'è nel suo subconscio. Cercavo una storia per sfruttare questa idea, quando ho letto un articolo che prefigurava il futuro dell'umanità da un punto di vista ateistico e legato alla fisica. Presentava delle teorie su quando si sarebbe estinto il Sole e quello che sarebbe successo in una circostanza del genere. L'Uomo ha bisogno

SUNSHINE

dell'energia solare per sopravvivere e qualora questa si esaurisse, significherebbe l'estinzione del genere umano. Quello che trovavo intrigante, è che è facile fare ipotesi sulla potenziale fine dell'umanità, ma cosa succederebbe se questa fosse un'eventualità che si presentasse veramente nel corso della nostra esistenza? Quello che mi interessava, era l'idea che si potesse arrivare ad un punto in cui la sopravvivenza dell'intero pianeta dipendesse da un unico uomo e mi sono chiesto quali sarebbero le ripercussioni di una situazione del genere sulla sua mente. Questo è diventato il punto di partenza della storia”.

Otto mesi più tardi, Garland ha incontrato il regista Danny Boyle in un pub del West End e gli ha dato la prima versione della sceneggiatura da leggere. Boyle ha chiamato Garland il giorno successivo e con grande entusiasmo ha sostenuto che avrebbero dovuto andare avanti e realizzare il film.

“Quello che amo nel lavoro di Alex è che ha delle idee imponenti”, spiega Boyle. “L'industria cinematografica britannica ha la tendenza a realizzare dei film piccoli, ma le storie di Alex contengono sempre delle idee e dei concetti grandiosi. E' una cosa magnifica, anche se è complessa da portare avanti e da realizzare”.

Per il produttore Macdonald, la sceneggiatura di Garland è stata una lettura entusiasmante. “Penso che Alex scriva in maniera decisamente visiva e che, a differenza di molte sceneggiature che leggo, **SUNSHINE** abbia una storia trascinante che ti tiene con il fiato sospeso. Alcune sceneggiature sono piuttosto accademiche e frutto di duro lavoro, ma con quelle di Alex si può facilmente visualizzare la storia nel momento in cui le leggi”.

Il trio formato da Boyle, Macdonald e Garland aveva già collaborato nel 2003 per il grande successo della Fox Searchlight *28 giorni dopo*. “Noi condividiamo l'amore verso un certo tipo di film, ma abbiamo anche le nostre opinioni personali su come dovrebbero essere portati avanti, cosa che a mio avviso rende il rapporto più forte”, sostiene Macdonald. “Uno degli elementi fondamentali è che Alex è decisamente lo sceneggiatore e Danny è assolutamente il regista. Entrambi hanno delle opinioni molto forti. Il mio lavoro consiste nell'aiutarli a realizzare quello che hanno immaginato e, allo stesso tempo, creare un equilibrio con le realtà contingenti insite nella realizzazione di un film di successo”.

“Penso che tutti noi siamo molto ambiziosi, ma per qualche ragione, quando ci ritroviamo insieme, abbandoniamo il nostro egocentrismo”, nota Boyle. “Io mi immergo nella sceneggiatura e lui fa lo stesso per il film. Siamo decisamente schietti ed onesti tra di noi, una cosa che aiuta molto questo processo”.

Boyle era interessato sia all'effettivo viaggio verso il Sole della Icarus II, così come al percorso psicologico dell'equipaggio quando loro si ritrovano nel cosmo. “Viaggiare verso il Sole è visivamente magnifico, ma è anche molto interessante a livello psicologico”, spiega il regista. “Volevamo che il film fosse un grande viaggio psicologico. Ci siamo posti la domanda di cosa

SUNSHINE

succederebbe alla nostra mente qualora incontrassimo il creatore di tutte le cose nell'universo, che per alcune persone è un concetto spirituale e religioso, mentre per altre è puramente un'idea scientifica. Tutti noi siamo formati da particelle di stelle che sono esplose, quindi cosa succederebbe se ci avvicinassimo al Sole, la stella da cui proviene tutta la vita nel nostro sistema solare? Ho pensato che sarebbe stata un'enorme sfida psicologica cercare di catturare questa sensazione”.

Nel loro desiderio di proporre sullo schermo una missione spaziale credibile, piuttosto che una semplice opera di fantascienza, i realizzatori si sono inizialmente rivolti alla NASA per le loro ricerche, hanno osservato numerosi documentari spaziali, così come alcuni classici film di fantascienza, e hanno incontrato il maggior numero possibile di scienziati ed astronauti. Macdonald aveva visto il giovane fisico britannico Brian Cox in un programma della BBC e lo ha contattato per discutere del progetto. In seguito Cox, che lavora al CERN, il Centro europeo per la ricerca nucleare, che è il più grande laboratorio al mondo specializzato nella fisica delle particelle e che ha sede a Ginevra, è entrato a far parte della produzione come consulente scientifico, e i suoi suggerimenti si sono rivelati di grande valore. Restando a disposizione per offrire al cast e alla troupe una maggiore comprensione del Sistema solare, Fox ha anche lavorato molto con Cillian Murphy, che interpreta Capa, il fisico della navicella.

“Il modo in cui viene affrontata la scienza nel film è molto accurato”, spiega Cox. “E’ evidente che Alex è un appassionato di scienza, oltre che di fantascienza. C'erano alcuni eccessi che abbiamo smussato, ma fondamentalmente la mia consulenza era necessaria per l'antefatto, più che per la trama”. Boyle aggiunge che “ad un certo punto, si diventa ossessionati dall'accuratezza scientifica, cercando di essere fedeli alle leggi della fisica e di rendere il film il più realistico possibile, ma alla fine bisogna lasciare da parte certi elementi e utilizzare semplicemente quello che è efficace dal punto di vista drammaturgico”.

Questa ricerca ha portato i realizzatori a recarsi in Scozia per vedere un sottomarino nucleare. “Volevo studiare delle realtà contemporanee per cogliere meglio il senso di claustrofobia che si prova a vivere in uno spazio limitato e per un periodo prolungato di tempo”, spiega Boyle. “Così, abbiamo visitato un moderno sottomarino nucleare, una cosa veramente affascinante. Tra i numerosi film che abbiamo guardato, c'era anche *U-Boot 96* di Wolfgang Petersen, che coglie perfettamente l'idea di un gruppo di persone intrappolate in un ambiente ristretto e pericoloso”.

Inoltre, Macdonald è volato a Mosca per visitare La città delle stelle, il centro di addestramento che ospita il maggior numero di cosmonauti ed astronauti di tutto il mondo. “E’ stato un luogo magnifico da visitare”, ricorda il produttore. “In effetti, nella fase iniziale, abbiamo anche considerato l'ipotesi di girare il film lì. Ma alla fine ci siamo resi conto che questa non era una soluzione praticabile”.

TROVARE L'EQUIPAGGIO PERFETTO

In linea con le previsioni sociali ed economiche sulla continua crescita della Cina, che la dovrebbe portare a divenire nei prossimi decenni una superpotenza globale, i realizzatori hanno ritenuto che, in futuro, ogni missione spaziale comprenderà una significativa presenza asiatica. “Il film ha un equipaggio formato da americani e asiatici, perché riteniamo che tra cinquant’anni i programmi di queste due nazioni saranno quelli più sviluppati e che saranno loro ad avere le possibilità economiche di finanziare una tale operazione”, sostiene Danny Boyle. “Ma la nostra idea era di cercare attori da ogni parte del mondo”. Dei provini sono stati organizzati a Los Angeles, New York e Londra, così Boyle è riuscito a mettere insieme un cast internazionale veramente impressionante, formato da attori provenienti da Stati Uniti, Giappone, Malesia, Australia, Nuova Zelanda, Irlanda e Gran Bretagna.

L’attore irlandese Cillian Murphy è stato scelto per il ruolo di Capa, il fisico della Icarus II e l’unico membro dell’equipaggio che sa come azionare la bomba, incredibilmente sofisticata, che viene trasportata nella navicella. “A differenza degli altri membri, Capa non ha esperienza militare, non è un ingegnere o un astronauta professionista”, spiega Murphy. “E’ uno scienziato, che ha una conoscenza della fisica che va ben al di là della normale comprensione umana e questo fa scattare qualcosa nella sua mente. Non penso che le sue capacità di comunicare con le persone siano allo stesso livello, cosa che lo rende leggermente isolato dal resto dell’equipaggio”.

Per Murphy, la chiave di tutto è stata la sceneggiatura di Garland. “La sceneggiatura era affascinante dall’inizio alla fine”, spiega l’attore. “Pensavo che fosse molto intelligente e ben scritta. Alex inserisce nelle sue sceneggiature molti accenni ai problemi contemporanei e in questo caso è riuscito a farlo all’interno di un lavoro di genere, in maniera molto avveduta ed intelligente”. Murphy era anche entusiasta di ritornare a lavorare con Boyle e la squadra che era alla base della sua interpretazione in *28 giorni dopo*, il film che l’ha fatto conoscere. “Quando si lavora con Danny c’è una grande energia nell’aria. Lui ha questa incredibile quantità di energia ed impegno che porta nel film. E’ stato magnifico tornare a rivivere queste sensazioni dopo aver partecipato ad altri film e spero di aver portato un po’ più di maturità ed esperienza al progetto”.

“Cercavamo un protagonista su cui il pubblico potesse riversare le proprie speranze e paure nel corso del film e Cillian possiede questa qualità rara”, nota Boyle. “In parte è esperienza e in parte sicurezza interiore, ma lui possiede anche questa qualità speciale, senza la quale sarebbe molto difficile realizzare un film come **SUNSHINE**. Lui possiede una riserva di energia grazie al fatto di lavorare con dei bravi registi e realizzatori. Per quelli che ritengono che sia troppo carino per interpretare un fisico, posso dire che, incredibilmente, assomiglia molto al nostro consulente scientifico Brian Cox, un fatto peraltro involontario”.

SUNSHINE

L'attore americano Chris Evans, che nel 2005 ha suscitato un'impressione notevole nei panni della Torcia Umana, nell'adattamento fumettistico di grande successo della Fox *Fantastic Four*, **è stato scelto per il ruolo di Mace**, l'ingegnere della navicella. "Mace proviene da una famiglia e un retroterra militare, è molto asciutto e conciso, decisamente semplice dal punto di vista morale", spiega Evans. "E' la persona a bordo che capisce esattamente il modo in cui funziona la navicella ed è molto equilibrato, cosa che gli permette di conservare un atteggiamento logico anche quando si trova sotto pressione".

"Chris è fantastico", sostiene Boyle. "Quando l'abbiamo incontrato, sapevamo che era decisamente perfetto. Un attore serio e raffinato, preparato a tutto. Mi è piaciuto immediatamente e poco dopo l'ho scelto. Lui ha questa sicurezza interiore ed è una persona che sta per raggiungere un livello artistico immenso".

"Danny è un narratore fantastico", nota Evans. "Quando devi decidere se fare o meno un film, devi valutare chi sarà a raccontare la storia, e quando si tratta di qualcuno del livello di Danny, cogli l'occasione al volo. E' bello lavorare con un regista che ti ispira una fiducia assoluta, perché sai che la sua bussola interiore, che gli indica quello che è giusto e che è sbagliato, non ti porterà sulla cattiva strada, e quindi hai voglia di prenderti dei rischi e provare dei percorsi diversi. Non c'è sensazione migliore per un attore di arrivare al lavoro, sapendo che dovrà esplorare delle cose nuove e sentendosi comunque al sicuro".

I realizzatori cercavano anche un attore asiatico per interpretare l'astronauta più esperto dell'equipaggio della Icarus II, il **Capitano Kaneda**. Boyle aveva visto l'attore giapponese **Hiroyuki Sanada** nell'acclamata pellicola di Yoji Yamada *The Twilight Samurai* ed era rimasto molto colpito dalla sua presenza in scena. "Ha fornito un'interpretazione straordinaria e imponente", ricorda Boyle. "Quando l'ho incontrato, ho sentito che aveva un'autorità naturale, che fa sì che la gente lo rispetti automaticamente, un elemento fondamentale per il personaggio". Per Sanada, interpretare Kaneda era una sfida enorme, considerando che **SUNSHINE** è soltanto il suo secondo film in inglese. "Amo i film di Danny, c'è una tensione fantastica e un ritmo notevole nel mondo che crea", sostiene Sanada. "La sceneggiatura poteva vantare un dramma umano di grande livello. Un gruppo di persone che passano molto tempo insieme, bloccati in una navicella spaziale, non rappresentano solo una forma di intrattenimento serio, ma esprimono anche dei significati profondi e uno spirito notevole".

La star internazionale Michelle Yeoh interpreta Corazon, la biologa che si occupa del giardino di ossigeno della Icarus II, la fonte primaria di ossigeno e di cibo fresco della navicella. "Forse, si potrebbe affermare che Corazon è il membro dell'equipaggio più fortunato, considerando che ha un giardino di ossigeno a disposizione", sostiene la Yeoh. "Lei continua a svolgere i suoi esperimenti e a coltivare il cibo. Ma, ovviamente, nessuno di noi è preparato ad affrontare i tragici fatti che avvengono. Questo film si è rivelato molto più psicologico e spirituale di quanto mi aspettassi. L'equipaggio deve affrontare

SUNSHINE

un viaggio decisamente difficile. Quando guardi fuori nello spazio, cosa stai osservando? Se guardi nell'abisso troppo a lungo, rischi di perdere la tua anima”.

“Leggendo la sceneggiatura, mi rendevo conto che Michelle avrebbe dovuto far parte del film”, spiega Boyle. “Prima di vedere *La tigre e il dragone*, l'avevo già notata ne *Il domani non muore mai* e mi aveva completamente conquistato. Lei affronta il ruolo di una Bond Girl senza cancellare la sua personalità e identità individuale e io l'ho adorata in quel film”.

“Io sono sempre stata convinta che il regista sia l'anima di un film”, nota la Yeoh. “Puoi avere un'ottima sceneggiatura, ma se non c'è un regista con una visione personale, ti ritrovi con una pellicola banale. Danny ha questa visione ed è anche pieno di passione ed energia. E' magnifico lavorarci insieme e lui riesce sempre a sorprenderti. Ti mette alla prova quando si lavora insieme e ti dà la sensazione di fare qualcosa di nuovo, permettendoti di raggiungere dei risultati che non avevi mai ottenuto fino a quel momento”.

L'attrice australiana Rose Byrne interpreta Cassie, il Pilota della Icarus II. “Cassie è probabilmente il membro dell'equipaggio più emotivo, perché non nasconde i propri sentimenti”, spiega la Byrne. “Penso che la ragione per cui lei si trova a bordo sia il suo temperamento equilibrato. Non ha un punto di rottura, cosa che la rende ideale per il viaggio. La maggiore difficoltà per me è stata interpretare delle scene che racchiudevano molte sensazioni diverse, mentre parlavo al microfono e guardavo nel vuoto, senza potermi rivolgere alla persona che mi stava vicino. Devi reagire a cose che non sono reali e poi la sfida diventa quella di adeguarsi alle scene tecniche e drammatiche, in cui gli ostacoli che si presentano sono molto alti. Si tratta di affrontare continuamente temi come la vita e la morte”.

Anche la Byrne era una grande appassionata del lavoro di Boyle e Garland. “Sono due artisti fantastici, così intelligenti e sovversivi, interessanti ed oscuri. Ero molto eccitata dalla possibilità di lavorare con entrambi”. Boyle era rimasto esterrefatto dalla sua interpretazione in *Troy*. “Rose è un'attrice straordinaria”, nota il regista. “Non appena la cinepresa si sposta su di lei, si trasforma completamente e ha una presenza elettrizzante. E' in grado di calarsi nel ruolo immediatamente e questo è un contributo notevole quando si lavora con un gruppo di attori”. Macdonald aggiunge: “sentivamo che lei aveva un'intelligenza e un'intensità perfetta per interpretare il ruolo di Cassie”.

Troy Garity, che ha assunto il ruolo di Harvey, l'ufficiale addetto alle comunicazioni della navicella, è stato una grande rivelazione per Boyle. “Non ho visto nessuno dei suoi film precedenti”, ricorda il regista. “Ma quando l'ho incontrato, sapevo che avrebbe fornito un contributo magnifico al film. E' così preciso nel modo in cui si prepara e nella serietà che mostra quando è al lavoro”.

“Harvey è il secondo in comando dopo il Capitano. E' l'unico a bordo che sente molto la mancanza della famiglia, ma lo nasconde al resto dell'equipaggio”, spiega Garity. “Le probabilità di sopravvivere non sono molte

SUNSHINE

e ognuno di noi affronta questo fatto in maniera diversa, chi in modo più onorevole o spirituale, altri in maniera rassegnata. Penso che il mio personaggio ritenga di essere molto coraggioso, ma alla fine dimostra soltanto di essere un uomo normale. Leggo tante sceneggiature e **SUNSHINE** è decisamente di un livello superiore. E' molto filosofico, ma allo stesso tempo commerciale e piacerà ad un pubblico decisamente ampio. Alex è stato veramente bravo a creare un film autentico, un'opera d'arte che allo stesso tempo ha un grande potenziale commerciale”.

Per interpretare Searle, l'ufficiale medico della Icarus II, Boyle cercava qualcuno che risultasse imprevedibile. “Il ruolo, in origine, veniva descritto come un personaggio britannico dotato di una certa rigidità”, spiega il regista. “Abbiamo scelto il **neozelandese Cliff Curtis**. Lui ha affrontato la parte con una tale freschezza ed originalità, da rendermi evidente quanto fosse adatto”.

Curtis era attirato dal ruolo per l'opportunità di lavorare con Boyle. “Danny è una persona veramente speciale, molto modesto e non si dà arie per il fatto di lavorare nell'industria cinematografica. Il mio personaggio, Searle, è il dottore e lo psichiatra della navicella, che diventa ossessionato dal Sole. Capisce che qualcosa è andato storto nella missione precedente, e che potenzialmente anche la loro potrebbe subire la stessa sorte, quindi si presta a fare da cavia di laboratorio. Searle ipotizza che per qualcuno il Sole possa rappresentare il volto di Dio. Inizia a studiare il Sole e presto incomincia a diventarne ossessionato, come se la stella gli stesse comunicando qualcosa. Gli esseri umani hanno il diritto di cambiare il corso della natura e di mettersi addirittura contro di essa? Il sole sta morendo, ma che diritto abbiamo noi di discutere la saggezza della natura?”.

Benedict Wong interpreta l'ufficiale di navigazione Trey. “Ho visto Benedict in *Piccole cose sporche* e mi è sembrato un giovane attore straordinario”, sostiene Boyle. “Ho pensato che la sceneggiatura fosse veramente eccitante e la storia molto credibile, così ho desiderato immediatamente partecipare al progetto”, spiega Wong. “In passato, Wong è stato un bambino prodigio. Quando era un adolescente capriccioso, ha creato un virus informatico che ha sconvolto un sesto dei computer mondiali. Questo lo ha portato all'attenzione delle autorità, che hanno capito di avere di fronte un genio e hanno deciso di utilizzarlo al servizio di qualche buona causa, facendogli frequentare il programma spaziale. Il suo compito, all'interno della Icarus II, è di condurre la navicella verso il Sole in tutta sicurezza, ma lui compie un errore enorme, che alla fine paga con la vita”.

Infine, **Mark Strong è stato scelto nei panni di Pinbacker**, il capitano della Icarus I, la navicella che era stata impegnata nella prima missione verso il Sole. Boyle aveva lavorato precedentemente con Strong a teatro. “Per Pinbacker cercavamo una sorta di Michael Schumacher, un capobranco che fosse all'apice della sua carriera quando viene scelto come pilota della prima missione, grazie alle sue doti tecniche e fisiche. Mark era perfetto, una sorta di Anthony Hopkins alto un metro e ottantacinque”, spiega Boyle.

SUNSHINE

Quando l'equipaggio della Icarus II raggiunge Pinbacker, tutto il suo corpo ha subito l'esposizione ai raggi solari per sette anni. Per ottenere l'aspetto spaventosamente martoriato di Pinbacker, Strong doveva sottoporsi a cinque estenuanti ore di makeup prima di arrivare sul set. L'artista addetto agli effetti speciali makeup Mark Coulier e la sua squadra hanno coperto Strong da capo a piedi con una combinazione di calzamaglia e protesi in silicone, che formavano 37 pezzi diversi. All'interno, i frammenti erano stati dipinti con dei pigmenti UV, così che il makeup brillasse dall'interno quando veniva illuminato dalle luci UV.

“Mark doveva rasarsi la testa ogni mattina, prima che potessimo applicare la cuffia, seguita dal resto del corpo, i pantaloni, le mani e per ultimo i piedi”, spiega Coulier. “Considerando l'estensione del makeup e il disagio che provava Mark nel metterselo addosso, lui è sempre stato molto disponibile. Ha fatto tutto il possibile per aiutarci, non si è mai lamentato ed è stato un grande piacere lavorare con lui”.

“Volevo che Pinbacker fosse una presenza spettrale”, nota Boyle. “Instabile... come se le particelle che lo compongono fossero state modificate dalle maestose forze della luce a cui è rimasto esposto. Quindi, vederlo e ascoltarlo era quasi una sfida alla propria salute mentale, come se i personaggi non fossero al sicuro nel doversi confrontare con questa esistenza mutata”.

PIU' NASA, MENO GUERRE STELLARI

Parte della preparazione di Boyle consisteva nel sottoporre i suoi attori ad un periodo intenso di prove. Per SUNSHINE, il cast ha dovuto affrontare tre settimane di prove, che comprendevano delle ricerche sui campi specifici di cui si occupavano i loro personaggi nella navicella spaziale. Cillian Murphy ha accompagnato il fisico Brian Cox al suo posto di lavoro al CERN di Ginevra (“una persona molto gentile, che ha soddisfatto tutte le mie curiosità idiote”, ricorda divertito l'attore). Michelle Yeoh ha passato del tempo all'Eden Project di Cornwall, mentre Evans ha incontrato l'astronauta della NASA Daniel W. Bursch negli Stati Uniti, prima di iniziare la produzione del film in Inghilterra. “Sono andato a Monterey, in California, e ho parlato con Daniel Bursch, una delle persone che detiene il record americano di permanenza nello spazio, circa otto mesi. E' stato fantastico, perché lui aveva tante informazioni da darmi”, sostiene Evans. “E' magnifico prepararsi bene per un film così appassionante, perché non capita tutte le volte una situazione del genere”.

Boyle ha anche mostrato al suo cast diversi film importanti per le loro ricerche. Insieme, hanno visto *Uomini veri*, il documentario *For All Mankind*, *Boot-96* e *Il salario della paura*, oltre a classici di fantascienza come *Alien* e *2001 - Odissea nello spazio*. Le prove comprendevano anche immersioni subacquee, delle conferenze di specialisti in astronomia e fisica, allenamento stunt, simulazione di volo e un viaggio in un veicolo leggero per provare l'assenza di gravità. Murphy rivela che l'esperienza è stata “decisamente interessante, nauseante, orrenda ed entusiasmante allo stesso tempo”. La

SUNSHINE

Yeoh aggiunge che “il momento in cui si avverte l’assenza di gravità è decisamente fenomenale, ti toglie il respiro. Ma quando arrivi ad un certo punto... non è piacevole. Ti fa male la testa e il petto, hai la sensazione che il mondo intero sia seduto sopra di te. Detta così, sembra orrendo, ma è comunque entusiasmante e dopo alcuni attimi di panico totale ti ci abitui”.

Alla fine, Boyle ha insistito che il cast visse insieme per due settimane, in modo da creare una certa familiarità tra loro prima delle riprese. “Nel film, ci viene presentato l’equipaggio dopo che questo è stato insieme nella navicella spaziale per sedici mesi, così uno degli obiettivi principali per noi era rendere il cast molto unito e farlo il più rapidamente possibile, superando ogni possibile barriera”, rivela il regista.

“C’è un certo tipo di sintonia che non si può fingere”, spiega Murphy. “Si avverte quando ci si trova in una stanza, esiste tra le persone una familiarità, un nervosismo o comunque lo si voglia chiamare. Penso che Danny volesse provare a crearla facendoci stare insieme e questo ha dato vita ad un’esperienza molto piacevole”.

Tutti gli otto membri della Icarus II si sono trasferiti in una struttura studentesca nell’East End di Londra. “Siamo stati mandati in un dormitorio studentesco, con queste piccole stanze decisamente poco eleganti”, ricorda Curtis. “Pensavo che saremmo andati a vivere insieme in una grande casa, dove avremmo cucinato i nostri pasti e passato un periodo spensierato. Invece, siamo stati sistemati in una struttura studentesca, dove avevamo delle stanze simili alle celle di un’arnia, con un letto singolo, il bagno e la doccia personale e una cucina molto semplice”.

“Abbiamo svolto tante ricerche ed è stato magnifico”, sostiene Evans. “Era come fare nuovamente teatro. Abbiamo cercato in tutti i modi di sporcarci le mani per capire di cosa parlasse questo film e cosa stessero provando i personaggi. E’ stata un’esperienza magnifica ed inestimabile”.

CREARE IL FUTURO

Ad avere l’incarico di portare al cinema la visione di Boyle e Garland di una missione spaziale in un futuro prossimo, sono stati il direttore della fotografia Alwin Küchler (*Proof, Codice 46*), lo scenografo Mark Tildesley (*28 giorni dopo, Millions*), il montatore Chris Gill (*28 giorni dopo, Millions*), la truccatrice e responsabile delle acconciature Christine Blundell (*Topsy-Turvy - Sottosopra, The Constant Gardener - La cospirazione*), e l’ideatrice dei costumi Suttirat Anne Larlarb (*A Foreign Affair*). Gli effetti visivi sono stati creati dalla società londinese Moving Picture Company, sotto la supervisione di Tom Wood.

Boyle ha lavorato a stretto contatto con il direttore della fotografia Alwin Küchler per creare il particolarissimo look del film. “A livello visivo e cinematografico, è molto importante che il film sia particolare”, spiega Boyle.

SUNSHINE

“Quando loro si avvicinano al sole, la questione dell’equilibrio nella luce era fondamentale e Alwin era un direttore della fotografia perfetto per affrontare questa sfida”.

Soltanto quando ha iniziato a preparare **SUNSHINE**, Kuchler ha cominciato a capire quanto sarebbe stato difficile lavorare con un elemento così dominante, meraviglioso e potente come il Sole. “Non potrei mai competere con la bellezza del Sole reale”, spiega Kuchler, che ha girato il film con lenti anamorfiche. “Una delle cose che volevo ottenere era la sensazione fisica della luce. L’intera navicella è stata realizzata con l’obiettivo di essere protetta dal Sole. Da una parte, c’è lo scudo dorato, che deflette la luce del Sole, e dall’altra c’è una completa oscurità. Abbiamo girato alcune sequenze in un ambiente molto scuro, a cui lo spettatore si abitua, perché volevamo, quando il Sole aveva un ruolo, che il pubblico provasse una sensazione tangibile. Se si potesse prendere un cucchiaino della sostanza di cui è formato il Sole e metterlo in cima alla cattedrale di St. Paul, tutta l’Inghilterra verrebbe incenerita. Bisognava immaginare questa potenza e valutare come trasferirla su celluloidi. Così, ero decisamente consapevole delle difficoltà che si presentano quando ci si deve confrontare con questo potere”.

Per creare gli interni e gli esterni della Icarus II, Boyle ha ritrovato l’acclamato scenografo Mark Tildesley, con cui aveva lavorato insieme per *28 giorni dopo* e *Millions*. “Mark è una persona veramente creativa e, come me, ama i libri di fotografia, che erano un linguaggio magnifico da sfruttare”, spiega Boyle. “Conoscevamo i nostri punti di riferimento e sapevamo che sarebbe stato tutto più simile alla NASA che a *Guerre stellari* per quanto riguarda l’equilibrio che volevamo ottenere. Così, la NASA è stata veramente una grande influenza”.

Aggiunge Macdonald: “Una volta che è stato deciso che la pellicola sarebbe stata ambientata in un futuro prossimo, i progetti legati alle scenografie si sono basati sulla realtà. Per ottenere questo realismo nel film, molte idee per le scenografie sono state ispirate alla ricerca che abbiamo fatto sui sottomarini nucleari, gli impianti di trivellazione petrolifera e, ovviamente, la NASA. Abbiamo scoperto che sullo Space Shuttle ogni vite ha un numero e uno scopo preciso e che è l’unica che può essere utilizzata per una determinata fessura, così volevamo esprimere questa accuratezza nel film”.

Come aveva già fatto nelle sue opere precedenti, anche in questa pellicola Boyle ha raccolto una cartellina di immagini e riferimenti visivi, che ha messo a disposizione sia del cast che della troupe. Le istruzioni che ha fornito a Tildesley, erano di creare la Icarus II dando la sensazione che fosse una creatura organica vivente, che potesse andare in pezzi e dover essere aggiustata. “Volevamo rendere la navicella molto realistica e credibile per il pubblico, così si sarebbero calati all’interno della missione”, spiega Tildesley. “Volevamo anche che gli attori sentissero di poter vivere in questo spazio limitato per molti mesi e senza soste. Abbiamo deciso di non utilizzare quello che definiamo il ‘funk spaziale’, ossia degli oggetti meravigliosi, ma finì a se stessi, e puntare maggiormente sulla bellezza scientifica, cercando quindi di trovare una bellezza in questa realtà. Abbiamo anche stabilito una regola per

SUNSHINE

cui, quando osservavamo il nostro set, non tutto avrebbe dovuto essere inventato. In questo senso, abbiamo immaginato che ci fossero ancora elementi del nostro mondo che le persone avrebbero potuto riconoscere”.

La Icarus II era formata da uno scudo massiccio grande più di un chilometro e mezzo di diametro, realizzato con pannelli dorati, che protegge la navicella dal sole, deflettendo il suo calore. Dietro allo scudo è situata la bomba, delle dimensioni di Manhattan e con una massa simile a quella lunare. Rispetto allo scudo e alla bomba, le zone abitate erano molto limitate e consistevano in un corridoio principale che attraversava tutta la lunghezza della navicella. Da questo corridoio partivano la zona di aggregazione, i dormitori, la cabina di pilotaggio, la sala di osservazione, il centro medico, la stanza terrestre e il giardino di ossigeno.

Stabilitasi ai Three Mills Studios nella zona est di Londra, la produzione ha occupato più di otto teatri di posa, in cui Tildesley ha costruito tutti gli interni della Icarus II, così come degli ambienti completi a 360 gradi. “C’è un forte contrasto nelle proporzioni”, spiega lo scenografo. “La navicella, rispetto alle dimensioni umane, è enorme e al suo interno ci sono degli spazi minuscoli per la parte abitativa, simili a quelli che si trovano nei sottomarini. Ci sono delle macchine reali che hanno degli scopi pratici. Nelle parti abitative abbiamo dei fili e dei cavi che attraversano le stanze da letto e i corridoi, dando la sensazione che siano le vene della navicella, che ci mostrano che è viva e funzionante allo stesso tempo”.

“I set sono fantastici”, sostiene Evans. “E’ bello avere delle cose che sono tangibili e poter correre in una navicella che esiste realmente, e non solo in scala $\frac{1}{2}$ o $\frac{3}{4}$. Ti trovi nello spazio su una navicella. Stai attraversando velocemente i corridoi, le differenti aree di aggregazione, le stanze da letto e i centri medici. E’ una cosa che ci ha aiutato molto per realizzare il film”.

Scelta per le sue abilità nel campo dei costumi e in quello delle scenografie, Suttirat Larlarb, che aveva lavorato nel settore art department di *The Beach*, è salita a bordo per ideare un nuovo tipo di tuta spaziale, così come gli abiti dell’equipaggio. “Volevamo che le tute spaziali fossero molto inconsuete e differenti dal solito, in contrasto con quelle più tradizionali che vediamo sempre nei film ambientati nello spazio”, sostiene Boyle. “Il gusto personale di Suttirat e le sue idee visive fiammegianti la rendono la persona giusta per questo lavoro”.

“La tuta spaziale doveva essere un costume con alcune caratteristiche tecniche precise, quasi come un veicolo o un oggetto di scena”, spiega la Larlarb. “Le indicazioni di Danny erano di realizzare una tuta che fosse basata sulla logica e non sembrasse eccessivamente strana. Doveva essere flessibile, durare nel tempo e dare l’impressione di poter proteggere dalle radiazioni e dal Sole”. Sia Boyle che la Larlarb si sono ispirati a molte fonti eterogenee, dai disegni di Issey Miyake ai guerrieri samurai, dalle armature medievali alle tute per l’immersione subacquea, prendendo spunto anche dal cappuccio indossato dal personaggio di Kenny nella serie animata *South Park*, prima di stabilire come dovesse essere veramente la tuta spaziale.

SUNSHINE

Una volta che il progetto per la tuta spaziale è stato completato, la Larlarb ha passato il suo materiale di riferimento e i suoi bozzetti al supervisore per la fabbricazione dei costumi James Enright e alla sua squadra per la realizzazione finale. “Le tute spaziali, nel mondo reale, sono decisamente strette e la squadra era consapevole di dover invece offrire la possibilità agli attori di muoversi molto al loro interno”, spiega Enright. “Abbiamo sviluppato degli anelli che erano collegati tra loro intorno alle gambe, le braccia e i polsi, così che, in teoria, si potesse correre con i costumi indosso, a differenza di quello che avviene in una vera tuta spaziale”.

Durante la ricerca per trovare il materiale adatto alle tute spaziali, Boyle è stato conquistato da una sostanza dorata chiamata Mylar, che è molto simile allo strato isolante che i corridori usano per trattenere il calore. “Per le prove con la luce e i cavi, abbiamo utilizzato la squadra degli stunt”, rivela Enright. “Danny amava molto il modo in cui il materiale rifletteva ed emanava la luce. Conferiva al fatto di camminare nello spazio, che è un movimento molto leggero, un’energia reale”.

La principale differenza tra le tute spaziali di **SUNSHINE** e le altre di questo tipo, era l’idea di un grande cappuccio di protezione che coprisse interamente il volto, lasciando uno spazio per gli occhi in una piccola fessura rettangolare al centro del casco. “L’idea di un grande cappuccio di protezione si è fatta strada perché sarebbe stato necessario avere una difesa dalla luce, dal calore e dalle radiazioni. Si possono vedere soltanto gli occhi degli astronauti, perché loro dovevano avere una difesa contro i raggi dannosi del Sole”, sostiene la Larlarb. “I personaggi dovevano avere la possibilità di guardare fuori dal casco, ma non si può vedere l’interno della tuta spaziale. Così, ci è venuta l’idea di mettere una camera dentro il casco, in modo che, a livello emotivo, ci potessimo trovare assieme agli attori”, spiega Boyle.

“La ‘camera nel casco’ è stata un’altra creazione magnifica di Danny”, sostiene Murphy. “A livello fisico, è stata dura, considerando che il casco e la camera messi assieme pesavano molto, ma queste scene risultano decisamente credibili sullo schermo, perché molto spesso noi sudavamo e rimanevamo veramente senza fiato”.

Mentre gli interni della Icarus II sono stati costruiti nei teatri di posa, gli esterni sono stati creati grazie al computer, dalla squadra addetta agli effetti visivi della Moving Pictures Company. “Normalmente, quando si realizza una pellicola, si passa un periodo - che sembra lunghissimo - per girarla e poi quando hai finito puoi montarlo e ottenere il film completo. In questo caso non è stato così. Quello che abbiamo è qualcosa di incompleto, perché non ci sono ancora gli effetti visivi”, sostiene Boyle. “La tendenza attuale è quella di non utilizzare il CGI, cercando di fare tutto in maniera concreta, ma non era assolutamente una soluzione ipotizzabile per questo film. Bisognava accettare l’utilizzo degli effetti visivi e le cose meravigliose che ti permettono di fare”.

SUNSHINE

“Abbiamo lavorato su circa cinquecento inquadrature”, spiega il supervisore agli effetti visivi Tom Wood. “Le principali inquadrature dotate di effetti visivi sono sequenze che si svolgono all’esterno della navicella o che sono legate al Sole, e vengono quasi interamente generate al computer, una cosa poco comune. Normalmente, le navicelle spaziali sono un misto di CGI e miniature, ma noi abbiamo optato per degli esterni realizzati interamente in CGI, a parte una scena nella camera di equilibrio, in cui avevamo bisogno di qualcosa di tangibile”.

La sfida maggiore per la squadra addetta agli effetti visivi era quella di creare il Sole, un pianeta che non è mai stato fotografato o ripreso, se non da molti milioni di chilometri di distanza. “Una delle cose più difficili è esprimere la vastità del Sole, quanto è grande la sua massa e quanto sia incredibilmente ampio”, spiega Wood. “Il Sole cede quattro milioni di tonnellate di materia al secondo. Ha delle enormi e costanti perdite di materiale dalla sua superficie, con una velocità di alcuni milioni di chilometri all’ora. Sono dei dati sconvolgenti, con cui ci dobbiamo sempre confrontare. Spero almeno che il nostro Sole sarà magnifico e suggestivo. E mi auguro anche che sarà terrificante e terrà il pubblico inchiodato alla poltrona”.

“Io cerco di realizzare dei film ottimistici”, conclude Boyle, “e sebbene alcuni possano essere un po’ duri, spero che abbiano anche uno spirito che vada oltre questo elemento, in modo che lo spettatore si senta più vivo all’uscita dal cinema di quanto lo fosse quando è entrato”.

Le riprese di **SUNSHINE**, durate 15 settimane, sono iniziate ad agosto del 2005 a Londra, dove si è svolta anche la fase di post-produzione.

La **DNA Films** è una joint venture con il distributore cinematografico statunitense Fox Searchlight. La società finanzia e produce film britannici, consentendo loro di avere accesso ad un network di distribuzione internazionale.

La **Fox Searchlight Pictures** è una società interessata agli autori cinematografici, che si concentra su film particolari diretti da registi di fama mondiale, ma anche da esordienti di talento. Ha dei settori dedicati al marketing e alla distribuzione e i suoi film vengono distribuiti nel mondo dalla Twentieth Century Fox. La Fox Searchlight Pictures fa parte della Fox Filmed Entertainment, che a sua volta appartiene al Fox Entertainment Group.

SUNSHINE

INTERVISTA A DANNY BOYLE

Cosa c'era nella sceneggiatura di SUNSHINE realizzata da Alex Garland che l'ha attirata?

Sono un assoluto sostenitore della continuità e sentivo che avremmo dovuto lavorare nuovamente insieme, considerando l'ottima esperienza di *28 giorni dopo*. E poi, la premessa della sceneggiatura era ammaliante. Penso che sia vero, nessuno aveva mai fatto prima un film sul Sole, che è la cosa più importante in assoluto. Se si spegnesse, saremmo tutti morti nel giro di otto minuti, tuttavia nessuno ha mai realizzato un film a riguardo. Ho pensato che fosse una cosa fantastica. Ovviamente, c'era anche l'idea degli effetti psicologici su queste persone e quello che vedono quando si avvicinano alla fonte di tutta la vita nell'universo. Questo argomento mi ha sempre interessato molto.

E i film spaziali sono un genere che le interessa?

Amo i film ambientati nello spazio. Non sono un appassionato di *Star Trek*, non mi considero quel tipo di persona, ma sono attratto da quelli che definisco dei film spaziali più eleganti. Mi sono ritrovato a vedere *Contact* e *Alien 4* il primo giorno in cui sono usciti.

Quello che lei ed Alex siete riusciti a fare così bene con 28 giorni dopo, è stato prendere il genere horror ed inserirvi le vostre personalità individuali. Quando si realizza un film ambientato nello spazio, un genere che ha dato vita a classici come Alien e 2001 – Odissea nello spazio, come riesce un realizzatore a renderlo personale?

Non ho pensato molto a queste pellicole quando stavo realizzando il film, anche se le abbiamo guardate e abbiamo fatto proiettare titoli come *Alien* e tanti altri film diversi.

Tenti di partire nel modo più innocente possibile e talvolta ti imbatti in alcuni film, cosa che ti porta a pensare "meglio non farlo" o "certo, è il caso di muoversi in questa direzione". Così, ti immergi in questi prodotti, ma poi cerchi di lasciarli da parte. La premessa più importante, il riferimento maggiore che avevamo, è stata una frase del nostro scenografo Mark Tildesley: "è la questione dei 50 anni". Cinquant'anni fa, a Londra, c'erano dei bus rossi, che rimangono attivi ancora adesso, ma la città è completamente diversa. Perciò, ci sono tante cose familiari nel film, non è come *Star Trek*, quindi abbiamo basato le nostre ricerche sul programma futuristico della NASA. Per questo motivo, l'Icarus II ha delle piante che forniscono l'ossigeno, perché è uno dei problemi maggiori dei viaggi spaziali, come creare ossigeno per sostenere la vita nello spazio e negli altri pianeti, e la risposta è proprio nelle piante.

SUNSHINE

Come si è sviluppato l'approccio che avete scelto, in cui avete cercato di venire ispirati dalla NASA che da Guerre stellari?

Abbiamo fatto tutto il possibile, come incontrare degli specialisti, per esempio il nostro consulente scientifico Brian Cox, o Richard Seymour, un designer del futuro. Si tratta di un'analista delle tendenze che verranno per società come la Ford e la Phillips, che ha inventato il bollitore senza fili vent'anni fa e che ha progettato degli oggetti che, a suo avviso, tra vent'anni ci saranno familiari come è attualmente questo tipo di bollitore. Ci ha fornito una visione del futuro, quello che sarà il mondo tra cinquant'anni. Andrew, Alex ed io lo abbiamo incontrato e abbiamo parlato, lui ci ha mostrato delle cose e poi ha discusso con gli attori di questo argomento. Mark ha realizzato questi oggetti, grazie al fatto di aver analizzato molto materiale di tutti i tipi e piano piano le cose hanno iniziato a prendere vita.

Questa idea dello scudo è venuta fuori da una semplice considerazione su come proteggersi e dalle ricerche effettuate dalla Nasa sui materiali per difendersi dal calore e dalle radiazioni, adottando delle patine dorate. Non è una buona idea proteggersi con dei materiali solidi, perché questi si fonderebbero, mentre la patina dorata è in grado di dissipare il calore lontano dalla navicella. Mi ricordo di questo fatto, perché era una grande scoperta che sembrava terribilmente ovvia, e ha portato alla tuta spaziale. Abbiamo ritenuto che dovesse essere dorata, non bianca come quelle della NASA. Abbiamo sviluppato questo concetto, preso fiducia e pensato allora di cambiare anche il casco.

Cosa ha appreso dalla visita al sottomarino nucleare?

Ovviamente, *Boot-96* è stato una grande influenza e all'inizio pensavamo che avremmo reso l'*Icarus II* un ambiente decisamente claustrofobico. Ma, alla fine, non l'abbiamo reso claustrofobico come *Boot-96*, perché il nostro istinto ci ha suggerito di lasciar perdere. D'altronde, queste persone avrebbero dovuto rimanere lì per tre anni, non avrebbero potuto vivere nelle condizioni di *Boot-96*, in cui, per passare davanti a qualcuno, c'era bisogno che quest'ultimo si alzasse. Anche se sapevamo che la navicella non sarebbe stata realizzata in questo modo, volevamo comunque offrire una sensazione del genere.

E quando siamo andati a vedere il sottomarino nucleare, non era così inumano come quello di *Boot-96*, perché quello era stato costruito più di 60 anni fa, così abbiamo avuto una maggiore libertà artistica. Comunque, abbiamo cercato di dare una sensazione di reclusione, di presentare persone con dei volti pallidi e questo genere di cose.

In generale, è stata un'esperienza magnifica. La cosa più importante che ho scoperto sul sottomarino nucleare e che era assolutamente straordinaria – anche se non c'era modo di inserirla direttamente nel film, per cui ci siamo dovuti limitare a dirla agli attori e sperare che questo avesse un'influenza su di loro – è che l'equipaggio deve fare una scelta prima di partire, sul fatto di voler sapere o meno le cattive notizie. Ho pensato che, a livello psicologico,

SUNSHINE

fosse una cosa impressionante. La comunicazione è a senso unico, non si può rispondere, nulla e nessuno potrà cambiare la missione. Se qualcuno impazzisce, viene rinchiuso in una stanza, se qualcuno muore, il corpo viene messo in un deposito, ma nulla può modificare la missione. Loro si immergono e non sanno dove si trovano, a parte tre persone a bordo, così devono prendere questa decisione: se la loro moglie o il figlio muoiono o sono gravemente malati, vogliono saperlo? Devono prendere questa decisione. Ho pensato che fosse una cosa incredibile.

Quanto è realistico l'aspetto scientifico di **SUNSHINE**?

E' decisamente accurato. Ovviamente, il film non riceverà un premio Nobel, perché talvolta bisogna mettere da parte la scienza, ma i principi ispiratori sono corretti. Alex ovviamente legge molto materiale scientifico, così la sua storia era fondamentalmente accurata. Quello che invece non lo era, ci veniva segnalato da Brian Cox, così noi potevamo decidere se seguire la sua indicazione e cambiare la storia o lasciarla com'era...

Uno dei temi del film, a mio avviso, è quanto sia presuntuosa la scienza, una caratteristica anche necessaria, considerando la grande influenza che ha sul mondo. Anche se è folle e molte cose non sono possibili, gli scienziati sono convinti veramente che ad un certo punto saranno capaci di fare tutto. In effetti, dopo un po' che si parla con Brian Cox, si ha la sensazione che loro possano veramente far tutto. E con questo Collisionatore, questo acceleratore di particelle che hanno costruito al CERN di Ginevra, loro sono veramente convinti di poter trovare la particella che è nata dopo il Big Bang. Lui mi ha detto che c'è una possibilità inferiore al 10% che si possa accidentalmente creare un buco nero, e viene naturale chiedersi se questo non significherebbe la nostra fine. Lui mi ha risposto che non ne sapremmo nulla, nessuno ne sarebbe consapevole, perché eventualmente l'intera galassia collaserebbe in questo buco nero. Lui mi ha rivelato che probabilmente non succederà nulla e comunque, quando è stata fatta esplodere la prima bomba atomica, hanno comunicato al Congresso che c'era una piccola probabilità che il cielo potesse bruciare e che l'intero pianeta venisse distrutto, ma loro hanno deciso di andare avanti comunque. Così, bisogna essere molto presuntosi in questo campo.

Ci può parlare dell'uso della luce in **SUNSHINE**?

Abbiamo cercato di trovare un modo di rappresentare il Sole e dare al pubblico la sensazione della sua potenza. E una parte di questo potere deriva dalla sua purezza. Abbiamo cercato di farlo all'inizio del film, così da comunicare subito la sensazione della sua potenza. Poi ci sono dei riferimenti strani, soprattutto attraverso il personaggio di Searle, e, quando lo abbiamo rappresentato, abbiamo utilizzato il colore giallo. E' stata una decisione importante lasciarlo giallo e quindi, per il resto, abbiamo totalmente eliminato questa tonalità nel film. Ci siamo assicurati che non ci fossero taccuini gialli in giro, che tutte le luci fossero diverse da quelle gialle, così da provare il desiderio di guardare questo colore giallo/rosso, questa gamma, fino a

SUNSHINE

quando lo vediamo veramente ed è impressionante. E' soltanto un trucco che abbiamo provato ad utilizzare per descrivere l'enormità e il mistero del Sole.

Desideriamo sconvolgere il pubblico e immergerli in questa situazione. E' quello che succede ai personaggi e parla di come vengono influenzati psicologicamente da questa situazione.

A differenza di molti film spaziali, non ci sono delle inquadrature infinite della navicella che si muove...

Ho fatto questa scelta perché potessimo concentrarci sugli otto membri dell'equipaggio e nonostante non ci fosse la claustrofobia di *Boot-96*, volevamo esprimere la sensazione del trovarsi intrappolati, sigillati ermeticamente in questa navicella spaziale. Loro sono rinchiusi dentro ed escono raramente. Nei film, normalmente, si mostra la navicella nello spazio ogni otto minuti, ma io non volevo fare una cosa del genere, perché così, quando si esce fuori, avviene qualcosa di inedito e speciale. Ancora una volta, si priva la gente di qualcosa, con la speranza che, quando capita realmente, lo possano apprezzare, perché è un evento veramente speciale.

Il film solleva degli importanti problemi religiosi e filosofici sulla natura dell'universo e il posto che occupiamo nell'universo, sul concetto dell'Uomo che si lancia nel vuoto, ma che in realtà sta viaggiando nella sua mente.

E' fondamentalmente una discussione sulla scienza contrapposta a Dio, con una persona che fa esplodere una bomba mentre si trova al suo interno, sostenendo, con aria di sfida, di essere in grado cambiare l'universo. Invece, Dio ritiene che questo non passa avvenire, perché si tratta del suo universo.

IL SOLE: I FATTI

del dott. Brian Cox

Il nostro Sole è un reattore di fusione nucleare milioni di volte più grande della Terra. L'energia del Sole proviene dal suo nucleo, una zona incredibilmente turbolenta in cui le temperature arrivano a 15 milioni di gradi. Un metro cubo di materiale proveniente dal nucleo pesa 150 tonnellate (ossia 150.000 chili). In questo enorme reattore di fusione nucleare, i nuclei atomici di idrogeno vengono spezzati e fusi, diventando elio. Se solo si riuscisse a trasformare un chilogrammo di idrogeno in questo modo, verrebbe rilasciata una quantità di energia sufficiente per soddisfare i bisogni di 600 americani per un anno.

Il sole brucia 600 milioni di tonnellate di idrogeno al secondo. Messa in un altro modo, 400 milioni di milioni di milioni di milioni di milioni di milioni (insomma, 38 zeri) di nuclei di idrogeno vengono convertiti in elio ogni secondo. In questo processo, oltre 4 milioni di tonnellate di massa solare scompaiono ogni secondo, convertiti in energia grazie alla celebre equazione di Einstein $E=mc^2$. E' l'equivalente di far esplodere centomila milioni di megatoni di TNT al secondo. Con questo andamento, il Sole ha ancora energia sufficiente per altri 5 miliardi di anni, dopo di che morirà.

Il Sole attualmente è composto al 74% di idrogeno, al 25% di elio e, per il resto, di piccole quantità di altri elementi più pesanti. Questi elementi pesanti sembrerebbero di poca importanza, ma, in realtà, l'unico posto nell'universo in cui possono essere creati è nel cuore delle stelle. Subito dopo il Big Bang, gli unici elementi presenti nell'universo erano l'idrogeno, l'elio e piccolissime quantità di alcune sostanze più leggere, ma non quelle fondamentali per la vita come il carbonio, l'ossigeno e il ferro. Tutto quello che è presente attualmente nel nostro corpo, tranne l'idrogeno, si è formato grazie a generazioni di stelle antiche, ed è stato immesso nell'universo quando queste stelle hanno esaurito l'idrogeno e sono morte in una maniera spettacolare, conosciuta come esplosione supernova.

Il Sole è una stella della terza generazione, che si è formata circa 4,5 miliardi di anni fa, un'epoca in cui l'universo aveva già nove miliardi di anni, tempo sufficiente perché due generazioni precedenti vivessero e morissero. Il Sole, i pianeti e tutto quello che esiste nell'universo, compresi noi stessi, hanno avuto origine da enormi nuvole di polvere e gas, sprigionate nello spazio durante la morte di queste prime stelle.

Il Sole sembra non avere uguali, ed è sicuramente di fondamentale importanza per noi, ma è, in fin dei conti, soltanto una delle cento miliardi di stelle che ci sono nella nostra galassia, mentre ci sono almeno cento miliardi di altre galassie nell'universo visibile. Quindi, il Sole non è poi così speciale, anzi, per essere una stella, è piuttosto piccola e quasi insignificante. Una stella conosciuta da tutti quelli che guardano il cielo di notte è Betelgeuse, nella costellazione di Orione, che è la stella scintillante rossa, la nona tra quelle più splendidi nel cielo. Se il Sole venisse rimpiazzato da Betelgeuse,

SUNSHINE

tutti i pianeti, compreso Giove, si ritroverebbero all'interno di questa stella! Il suo raggio, infatti, è 6.500 volte superiore a quello del nostro piccolo Sole.

In **SUNSHINE**, l'inevitabile fine del Sole non avviene tra 5 miliardi di anni, ma nel corso del ventunesimo secolo. Come è possibile? Noi abbiamo una comprensione abbastanza precisa e provata del funzionamento interno delle stelle, ma ci sono sicuramente delle cose nell'universo che ancora non riusciamo a capire. Nella struttura in cui lavoro, il CERN di Ginevra, quest'anno verrà attivata una nuova macchina chiamata LHC, della circonferenza di 27 chilometri. Essa permetterà di ricreare le condizioni che esistevano nell'Universo meno di un miliardesimo di secondo dopo il Big Bang. A quell'epoca, una serie di sostanze particolari potrebbero essere state create, e questi oggetti, che ancora non abbiamo scoperto, potrebbero ancora vagare nell'universo e causare danni enormi se penetrassero nel cuore di una Stella.

Molti fisici ritengono che una nuova famiglia di particelle, chiamate supersimmetriche, potrebbero venire scoperte grazie al LHC. Si ritiene che possano avere un collegamento con la Materia Oscura, una sostanza misteriosa scoperta dagli astronomi, che è alla base di gran parte della massa presente nell'universo e che è molto diversa dalle normali famiglie di particelle che compongono la Terra, il Sole e tutto quello che vediamo, compresi i nostri corpi. Molte teorie sulle supersimmetriche sostengono che siano esse a permettere l'esistenza delle Q-Balls, che possono essere descritte come dei grandi agglomerati di particelle supersimmetriche e che sarebbero in grado, se penetrassero nel cuore di una stella, di divorarla come un cancro e, alla fine, distruggerla dall'interno. Anche se un evento del genere potrebbe sembrare inverosimile, non viene escluso da alcune teorie sul mondo subatomico.

Quello che è sicuramente vero, è che la nostra posizione sulla fragile Terra è ben lungi dall'essere sicura. Viviamo in un universo turbolento, che non comprendiamo chiaramente, e potremmo trovarci, un giorno, a dover lanciare una missione Icarus per evitare che la vita sul nostro pianeta venga distrutta da un fenomeno naturale, sul quale abbiamo un controllo e una comprensione ridotti o addirittura inesistenti.

INFORMAZIONI SUL SOLE

La circonferenza del Sole: 4,4 milioni di chilometri.

La superficie: 11.900 volte superiore alla Terra.

La gravità in superficie: 28 g, il che significa che peseremmo 28 volte di più sulla superficie del Sole rispetto a quello che avviene sulla Terra.

La temperatura in superficie: Intorno ai 5.500 gradi Celsius. Il diamante ha il punto di fusione maggiore di ogni sostanza conosciuta, a 3.550 gradi Celsius.

Il Sole compie una rotazione completa in 25,38 giorni terrestri.

Il Sole possiede oltre il 99.8% della massa presente nell'intero sistema solare.

Il pianeta Giove contiene buona parte della percentuale restante.

Le macchie solari sono delle zone più fredde della superficie del Sole. Sono fredde a causa di campi magnetici molto forti, che impediscono al calore interno di raggiungere la superficie. Le macchie solari possono estendersi per migliaia di chilometri e vengono spesso collegate ai chiarori solari e alle emissioni di massa coronale, che provocano la dispersione di grandi quantità di materiale nello spazio. L'attività delle macchie solari segue un ciclo di undici anni. Quando ci sono meno macchie solari, il clima sulla Terra è più freddo. Nel corso del diciassettesimo secolo, il ciclo di macchie solari sembrava essersi bloccato per diversi decenni. Questa mancanza di attività solare, definita il 'minimo di Maunder', è coincisa con la 'piccola era glaciale', nel corso della quale le temperature in Europa erano così basse, che il fiume Tamigi, a Londra, congelava costantemente durante l'inverno. Abbiamo ora le prove che si verificano dei cicli a più lungo termine, con periodi superiori ai 100.000 anni. Questi cicli a lungo termine potrebbero essere collegati alle ere glaciali terrestri e quindi il Sole potrebbe non essere così stabile come sembra.

Il vento solare consiste in un flusso di particelle che viene emesso dal Sole, in particolare protoni ed elettroni. Questo flusso di particelle colpisce la Terra ad una velocità che varia dai 200 agli 800 chilometri al secondo. Il Sole perde un milione di tonnellate di materia al secondo per mezzo del vento solare.

BIOGRAFIE

IL CAST TECNICO

DANNY BOYLE (regia)

Il primo film di Danny Boyle, *Piccoli omicidi tra amici* (*Shallow Grave*), gli è valso l'Alexander Korda Award ai BAFTA per la miglior pellicola britannica, oltre ad una serie di altri riconoscimenti, tra cui quello di miglior regista al Festival di San Sebastian, l'Empire Award come miglior regista e miglior film britannico e il London Critics' Circle Film Award per il miglior esordiente britannico.

La seconda pellicola di Boyle, *Trainspotting*, è stata tra le opere britanniche di maggiore successo di tutti i tempi. Il film, acclamato dalla critica, ha vinto quattro Empire Awards, tra cui quelli per il miglior regista e il miglior film, e ha ricevuto una candidatura per l'Alexander Korda Award ai BAFTA.

Nel 2002, Boyle ha diretto il fortunatissimo horror *28 giorni dopo* (*28 Days Later*), che ha incassato più di 80 milioni nel mondo e che è valso a Boyle un Saturn Award per il miglior film horror da parte dell'Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror Films.

Tra le altre opere di Boyle, ricordiamo *Millions*, con James Nesbit, Alex Etel e Lewis McGibbon; *The Beach*, con protagonista Leonardo Di Caprio; *Una vita esagerata* (*A Life Less Ordinary*), con Ewan McGregor e Cameron Diaz e infine *Alien Love Triangle*. Tra i suoi lavori per la televisione, figurano la produzione del controverso cortometraggio di Alan Clark *Elephant*, e la regia di *Strumpet*, *Vacuuming Completely Nude in Paradise* e della serie *Mr. Wroe's Virgins*, grazie alla quale ha ricevuto una candidatura ai BAFTA.

La carriera di Boyle è cominciata a teatro, con *Victory* di Howard Barker, *The Genius* di Howard Brenton e *Salvati* (*Saved*) di Edward Bond, che ha vinto il Time Out Award. Boyle ha anche diretto cinque produzioni della Royal Shakespeare Company.

ANDREW MACDONALD (produttore)

Andrew Macdonald dirige la DNA Films, una società collegata alla casa di distribuzione americana Fox Searchlight. La società finanzia e produce film britannici e dà la possibilità a queste pellicole di usufruire di una rete di distribuzione internazionale. Tra le produzioni più recenti, ricordiamo *28 giorni dopo* (*28 Days Later*), *L'ultimo re di Scozia* (*The Last King of Scotland*), *The History Boys* e *Diario di uno scandalo* (*Notes On a Scandal*), *Sunshine* e l'imminente *28 Weeks Later*, diretto da Juan Carlos Fresnadillo.

Sunshine è l'ottava collaborazione tra il produttore Andrew Macdonald e il regista Danny Boyle. Insieme, hanno realizzato *Piccoli omicidi tra amici* (*Shallow Grave*), *Trainspotting*, *Una vita esagerata* (*A Life Less Ordinary*), *Alien Love Triangle*, *The Beach* e *28 giorni dopo*, mentre sono stati entrambi

SUNSHINE

produttori esecutivi di *Twin Town*, per la regia di Kevin Allen. Macdonald è anche il produttore di *28 Weeks Later*, di cui Boyle è produttore esecutivo.

Sunshine è la seconda occasione in cui Macdonald collabora con Alex Garland, dopo che i due hanno lavorato insieme nel 2002 al fortunatissimo horror *28 giorni dopo (28 Days Later)*, che è stato finanziato dalla DNA e dalla Fox Searchlight con nove milioni di sterline. Alla sua uscita, la pellicola ha guadagnato più di 80 milioni di dollari nel mondo, tra cui 10 nel Regno Unito e 44 negli Stati Uniti.

ALEX GARLAND (sceneggiatura)

Alex Garland è nato a Londra. Il suo primo romanzo, *L'ultima spiaggia (The Beach)*, è stato portato sullo schermo da Boyle e Macdonald. Garland ha collaborato nuovamente con loro quando ha scritto la sceneggiatura del fortunatissimo *28 giorni dopo (28 Days Later)*. E' anche produttore esecutivo del sequel, *28 Weeks Later*.

ALWIN KÜCHLER (direttore della fotografia)

Il direttore della fotografia Alwin Kuchler è conosciuto per la sua collaborazione con la regista Lynne Ramsay, con la quale ha studiato assieme al National Film and Television school. I due hanno lavorato in *Morvern Callar*, *Ratcatcher - Acchiappatopi* e nei suoi pluripremiati cortometraggi, *Small Deaths* e *Gasman*. Per *Morvern Callar*, Kuchler ha vinto nel 2002 il BIFA Award (come omaggio ai suoi notevoli risultati tecnici), mentre si è aggiudicato il premio della Kodak come miglior direttore della fotografia al Dinard Film Festival e quello analogo al festival di Stoccolma, ottenendo anche una candidatura agli European Film Awards.

Il primo impegno di Kuchler come direttore della fotografia è avvenuto in *Welcome to the Terrordome*. In seguito, ha lavorato in *Proof* di John Madden, nel dramma televisivo di Stephen Frears *The Deal*, *The Mother* di Roger Michell, *Heartlands* di Damien O' Donnell, *Le bianche tracce della vita (The Claim)* e *Codice 46 (Code 46)* di Michael Winterbottom, *Lucky Break* di Peter Cattaneo e nel documentario di Kevin Macdonald *Un giorno a settembre (One Day in September)*, vincitore dell'Oscar. Kuchler è stato anche nominato agli European Film Academy Awards per la miglior fotografia, grazie al suo lavoro in *Codice 46* di Michael Winterbottom.

Küchler ha anche diretto numerose pubblicità televisive, per società come Reebok, BMW, Sony Playstation e Stella Artois, oltre a dei video musicali per artisti del calibro degli Oasis, Faithless e Simple Minds.

MARK TILDESLEY (scenografie)

Tildesley è stato uno dei fondatori della Catch 22 Theatre Company e regista, scenografo e interprete in diverse produzioni. Ha continuato ad occuparsi di scenografie teatrali per numerose produzioni al New Vic (sotto la direzione di Michael Bogdanov) e alla Royal Opera House.

SUNSHINE

Nella sua filmografia come scenografo, figurano diverse collaborazioni di rilievo con importanti registi. *Sunshine* è il terzo film di Tildesley con Boyle, che fa seguito a *28 giorni dopo (28 Days Later)* e *Millions*. Tra i film che ha realizzato con Michael Winterbottom ci sono *I Want You, With or Without You - con te o senza di te (With or Without You)*, *Wonderland*, *Le bianche tracce della vita (The Claim)* e *Codice 46 (Code 46)*. Grazie a questi ultimi due titoli, Tildesley ha ottenuto due candidature ai British Independent Film Awards.

Tra gli altri titoli per cui si è occupato delle scenografie, ricordiamo *The Constant Gardener - La cospirazione (The Constant Gardener)* di Fernando Meirelles, *The Mother* di Roger Michell e i due film in cui ha collaborato con Marc Evans, *Resurrection Man* e *House of America* (grazie al quale ha vinto un BAFTA gallese).

Recentemente, Tildesley si è occupato delle scenografie della pellicola di Juan Carlos Fresnadillo *28 Weeks Later*.

SUTTIRAT ANNE LARLARB (costumi)

La Larlarb ha lavorato con i costumi sia al cinema che a teatro, ma *Sunshine* è la prima occasione in cui figura come ideatrice dei costumi in un film.

Come art director, è stata impegnata in titoli come *Il destino nel nome - The namesake (The Namesake)* di Mira Nair, *Skeleton Key* e l'imminente pellicola di Tamara Jenkins *The Savages*. Tra i suoi lavori, figurano anche *Alfie*, *Garfield: il film (Garfield)*, *K-Pax*, *Men in Black II*, *Enigma* e *The Beach*.

Come scenografa per il cinema, ha lavorato in *Ash Tuesday*, *A Foreign Affair* e *Gunplay*.

Come ideatrice di costumi teatrali, il suo curriculum comprende la produzione originale di *Tape*, *The Lively Lad*, *Orange*, *Lemon*, *Egg*, *Canary* e *No. 11 (Blue and White)* per l'Humana Festival of New American Plays, *Eyes of the Heart* per il National Asian American Theatre, *The Adventures of Amy Bock* per lo Yale Rep., *Una lezione importante (Learning Curve)* al Beckett Theatre di New York. Tra i suoi altri lavori teatrali, figurano *The Last Days of Don Juan*, *Riccardo III (Richard III)*, *Angels in America*, *Stealing Sweets and Punching People* (al New York Summer Play Festival). E' stata assistente scenografa di Richard Hudson per diverse opere, tra cui *Kovanschina* (Opera Bastille, Parigi), *Tamerlano* (Maggio Musicale, Firenze) ed *Ernani* (Vienna State Opera).

La Larlarb ha conseguito un diploma in scenografia e costumi alla Yale School of Drama e una laurea come pittrice alla Stanford University. E' cresciuta a Los Angeles, in California, ed è vissuta a San Francisco e a Londra, prima di trasferirsi nella sua attuale abitazione di New York.

SUNSHINE

CHRISTINE BLUNDELL (responsabile make-up e acconciature)

Christine Blundell ha vinto un Oscar e un BAFTA per il lavoro svolto nella pellicola di Mike Leigh *Topsy-Turvy – Sottosopra (Topsy-Turvy)*.

Ha collaborato con Leigh in altri film, come *Il segreto di Vera Drake (Vera Drake)*, per il quale ha ottenuto una nuova candidatura ai BAFTA), *Tutto o niente (All or Nothing)*, *Ragazze (Career Girls)*, *Segreti e bugie (Secrets and Lies)*, *Naked – nudo (Naked)* e *Dolce è la vita (Life is Sweet)*.

Tra i suoi altri impegni cinematografici, ricordiamo la pellicola di Marc Forster *Neverland - Un sogno per la vita (Finding Neverland)*, che le è valsa una terza candidatura ai BAFTA), *Full Monty - Squattrinati organizzati (The Full Monty)* di Peter Cattaneo e *Closer* di Mike Nichols (nel quale ha lavorato esclusivamente al trucco e alle acconciature di Natalie Portman).

Tra i suoi ultimi lavori, figurano *Doom* di Andrzej Bartkowiak e *The Constant Gardener - La cospirazione (The Constant Gardener)* di Fernando Meirelles.

La Blundell ha lavorato anche all'ultimo capitolo di James Bond, *Casino Royale*, diretto da Martin Campbell.

CHRIS GILL (montaggio)

Questa è la quinta collaborazione tra *Chris Gill* e *Danny Boyle*, dopo che i due hanno lavorato insieme alle pellicole *Millions* e *28 giorni dopo (28 Days Later)* e ai film per la televisione *Strumpet* e *Vacuuming Completely Nude in Paradise*.

Recentemente, Gill, si è occupato del montaggio di *28 Weeks Later*, *The Dark*, diretto da John Fawcett, e *The Lives and The Saints*, diretto da Chris Cottam e dal fotografo di moda Rankin.

Tra i suoi numerosi lavori per la televisione, ricordiamo le miniserie *Canterbury Tales*, *Cambridge Spies* di Tim Fywell, *Telling Tales* di Tristram Powell e Patrick Garland e *Love in a Cold Climate* di Tom Hooper. Gill ha lavorato su *Crime and Punishment* del regista Julian Jarrold e al film drammatico *Touching Evil*, che gli hanno fatto ottenere due RTS Television Awards per il miglior montaggio. Inoltre, ha ricevuto una candidatura allo stesso premio per *Never Never*. Gill è stato anche nominato per un BAFTA Television Award come miglior montatore per le prime stagioni di *Cracker* e di *Game, Set and Match*.

BIOGRAFIE

IL CAST

ROSE BYRNE (Cassie)

Rose Byrne ha un'abilità camaleontica nell'affrontare personaggi molto diversi tra loro. Grazie alla sua bellezza eterea, una forte presenza sullo schermo e il suo talento naturale, è sulla buona strada per avere una lunga e fortunata carriera.

La Byrne ha iniziato a lavorare in questo campo partecipando a diverse produzioni televisive in Australia, mentre affinava le sue doti all'Australian Theatre for Young People. E' apparsa sul palcoscenico per la prestigiosa Sydney Theatre Company ne *La Dispute* e *Le tre sorelle*.

Nel 1999, Rose è diventata famosissima in Australia per la sua interpretazione di Alex nella pellicola di Gregor Jordan *Two Hands*, una commedia sul mondo del crimine, che vedeva protagonista anche Heath Ledger, allora semiconosciuto. Il film ha ottenuto grandi consensi da parte del pubblico e della critica.

Il successivo film della Byrne è stato anche il primo come protagonista. Si trattava della pellicola surreale di Clara Law *La dea del '67 (The Goddess Of 1967)*, che le è valsa la Coppa Volpi come miglior attrice al Festival del cinema di Venezia del 1999.

Byrne ha ottenuto fama mondiale quando è stata scelta per la parte della fedele ancella di Amidala, Dorme, in *Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni (Star Wars Episode II: Attack of the Clones)* di George Lucas. Dopo *Star Wars*, ha fatto seguito la partecipazione a *I Capture the Castle*, una storia d'amore inglese ambientata nel 1930 e tratta dal libro di Dodie Smith.

Nel 2004, la Byrne ha partecipato alla pellicola epica di Wolfgang Petersen, *Troy*, che vedeva protagonisti Brad Pitt, Eric Bana, Peter O'Toole e Orlando Bloom. In seguito, ha ritrovato Peter O'Toole nell'acclamata miniserie drammatica della BBC *Casanova*. Successivamente, è apparsa nel film di Danny Green *The Tenants*, tratto dal romanzo di Bernard Malamud, e ha affiancato Josh Harnett e Diane Kruger nel dramma psicologico *Appuntamento a Wicker Park (Wicker Park)*.

La Byrne è poi apparsa in *Marie Antoinette* di Sofia Coppola, assieme a Kirsten Dunst, e in *The Dead Girl*, per la regia di Karen Moncrief. A breve, potremo ammirarla nel film indipendente *Pushing Up Daisies*, scritto e diretto da Chaz Thorne, e nella pellicola di Juan Carlos Fresnadillo *28 Weeks Later*. Ultimamente, la Byrne è stata impegnata nella produzione di un pilota (per una serie ancora senza titolo) di un'ora per FX, in cui ha lavorato al fianco di Glenn Close e Tate Donovan, mentre tra poco comincerà la produzione del film australiano *The Tender Hook*.

Nata a Sydney, la Byrne ora vive stabilmente a Londra.

SUNSHINE

CLIFF CURTIS (Searle)

Cliff Curtis è uno degli attori neozelandesi di maggior talento e successo, avendo lavorato con registi acclamati come Martin Scorsese, Michael Mann, David O. Russell, Frank Darabont, Jean Campion, Antoine Fuqua, Darren Aronofsky e Niki Caro.

Uno dei ruoli più celebri di Curtis è stato quello interpretato nella pellicola di Niki Caro *La ragazza delle balene* (*Whale Rider*), assieme a Keisha Castle Hughes, che ha ottenuto una candidatura all'Oscar. Nella sua filmografia, figurano titoli come *Training Day*, con Denzel Washington e Ethan Hawke, *Insider - Dietro la verità* (*The Insider*), con Al Pacino e Russell Crowe, e *L'albero della vita – The Fountain* (*The Fountain*), diretto da Darren Aronofsky e interpretato da Hugh Jackman e Rachel Weisz. Il suo primo film è stato *Lezioni di piano* (*The Piano*), che si è aggiudicato diversi Oscar e che vedeva protagonisti Holly Hunter, Anna Paquin e Harvey Keitel.

Tra le altre pellicole a cui Curtis ha lavorato, ricordiamo *Blow*, con Johnny Depp per la regia di Ted Demme, *Three Kings*, diretto da David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg e Ice Cube, *La giuria* (*Runaway Jury*), che vedeva la presenza di John Cusack, Dustin Hoffman e Gene Hackman, *Al di là della vita* (*Bringing Out the Dead*), diretto da Martin Scorsese e con Nicolas Cage, *Virus*, con protagonisti Jamie Lee Curtis e Donald Sutherland, la pellicola di Ivan Reitman *Sei giorni sette notti* (*Six Days and Seven Nights*) con Harrison Ford, e *The Majestic*, diretto da Frank Darabont. A breve, lo vedremo in *River Queen*, con Samantha Morton e Kiefer Sutherland, *Il caso Thomas Crawford* (*Fracture*) di Gregory Hoblit, e la pellicola di Roland Emmerich *10,000 B.C.*, con Steven Strait, Camilla Belle e Omar Sharif. Inoltre, ha appena terminato le riprese di *Live Free or Die Hard* assieme a Bruce Willis, per la regia di Len Wiseman.

Curtis ha ricevuto un New Zealand Film Award come miglior attore non protagonista per il suo lavoro in *Desperate Remedies* e in quell'occasione si è trovato a gareggiare contro se stesso, visto che aveva ricevuto una candidatura anche per *Once Were Warriors - una volta erano guerrieri* (*Once Were Warriors*), diretto da Lee Tamahori. Ha anche partecipato al film della South Pacific Pictures *Jubilee*, che gli è valso un New Zealand Film Award come miglior interprete. Inoltre, è comparso in *Overnight*, per il quale ha ottenuto una candidatura ai New Zealand Television Awards come miglior attore. Curtis ha anche lavorato con il regista Stephen Hopkins per la miniserie della USA Network, nominata agli Emmy, *Traffic*.

Oltre ai suoi numerosi lavori cinematografici, Curtis è stato molto impegnato nei teatri neozelandesi. Curtis è stato studente alla New Zealand Drama School, prima di frequentare la prestigiosa Teatro Dimitri Scoula in Svizzera. Sul palcoscenico, ha preso parte a rappresentazioni di *Macbeth*, *Il giardino dei ciliegi*, *Le allegre comari di Windsor* (*The Merry Wives of Windsor*) e *Porgy e Bess* (*Porgy and Bess*).

SUNSHINE

CHRIS EVANS (Mace)

Nel breve periodo trascorso a Hollywood, Chris Evans è riuscito a costruirsi una solida reputazione, grazie ad un'impressionante varietà di ruoli comici e drammatici. L'interpretazione che ha dato una svolta alla sua carriera, è stata quella nei panni di Johnny Storm in *Fantastic Four*, il grande successo della Fox dell'estate del 2005, tratto dall'omonimo fumetto. Evans tornerà a ricoprire questo ruolo nel sequel in uscita la prossima estate: *Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*.

Nella sua filmografia, ci sono pellicole come *Cellular*, assieme a Kim Basinger e William H. Macy, *London*, con Jessica Biel, *Fierce People*, con protagonisti Diane Lane e Donald Sutherland, *The Orphan King*, con Alexis Bledel, *Non è un'altra stupida commedia americana (Not Another Teen Movie)* e *The Perfect Score*. Potremo presto vedere Evans in *The Nanny Diaries*, con Scarlett Johansson, Paul Giamatti e Laura Linney. Inoltre, l'attore presterà anche la sua voce per il nuovo film delle tartarughe ninja, *Teenage Mutant Ninja Turtles*.

Quando aveva diciassette anni, Evans ha firmato un contratto con un agente di New York e poco dopo è arrivato a Los Angeles per un provino, superato brillantemente, che gli ha permesso di partecipare ad un pilota di mezz'ora, successivamente diventato la serie della Fox *Opposite Sex*. Il telefilm è stato trasmesso d'estate, in sostituzione di un'altra serie, e l'attore vi interpretava uno dei tre ragazzi ammessi ad una scuola interamente femminile.

Evans è anche apparso in due telefilm acclamati dalla critica. Nella sua partecipazione alla serie di David Kelly *Boston Public*, era uno studente liceale che commetteva un omicidio e teneva in ostaggio, sotto la minaccia di una pistola, un'intera classe. L'episodio venne salutato dalla critica come quello più drammatico della stagione. Invece, nella sua apparizione nella serie della CBS *The Fugitive*, Evans interpretava il figlio ribelle di uno sceriffo locale, che veniva arrestato assieme al personaggio di Tim Daly, il dottor Kimble.

TROY GARITY (Harvey)

Quando Troy Garity ha avuto l'opportunità di interpretare suo padre, il senatore Tom Hayden, nella pellicola biografica su Abbie Hoffman *Steal This Movie*, assieme a Vincent D'Onofrio e Janeane Garofalo, la sua notevole prova gli ha dato la possibilità di lavorare a tanti film successivi. In effetti, recentemente ha terminato di girare un'accoppiata di pellicole drammatiche come *Lake City*, con Sissy Spacek, e *Eichmann*, assieme a Franka Potente.

Troy Garity ha ottenuto una nomination come miglior attore ai Golden Globes, così come una candidatura agli Independent Spirit Awards per la sua interpretazione nel film della Showtime *Soldier's Girl*. La pellicola, che ha ricevuto una standing ovation quando è stata presentata al Sundance, descrive la vera storia di un soldato (Barry Winchell) assassinato dai suoi commilitoni per essersi innamorato di un transessuale.

SUNSHINE

Nella pellicola della MGM *Bandits*, ha lavorato per il regista Barry Levinson assieme a Bruce Willis, Cate Blanchett e Billy Bob Thornton. Ha anche affiancato Ice Cube nella commedia di successo *La bottega del barbiere* (*Barbershop*) e nel sequel, ugualmente fortunato, *Barbershop 2: Back In Business*.

Nella filmografia di Garity, figurano titoli come *After the Sunset* di Brett Ratner, la pellicola di Michael Rymer presentata al Sundance *Perfume* (che offriva uno sguardo estemporaneo sull'industria della moda), e il film indipendente *Milwaukee, Minnesota*, in cui interpretava un pescatore affetto da una forma di autismo, assieme a Bruce Dern e Randy Quaid. Il film è stato presentato in chiusura del Slamdance Film Festival e mostrato alla Semaine de la critique a Cannes, così come a Deauville.

Negli anni, Garity ha lavorato duramente per affinare le sue doti artistiche, dopo aver trascorso la sua infanzia ad interpretare la 'commedia dell'arte' al Laurel Springs Camp for the Arts a Santa Barbara. In seguito, si è trasferito a New York, dove è stato studente dell'American Academy of Dramatic Arts. Alla fine, è diventato un membro dell'Academy Repertory Company, aparendo in una decina di produzioni teatrali.

Per un breve periodo, Garity si è spostato dietro la macchina da presa, per dirigere il suo primo video musicale, che è stato presentato al Los Angeles Independent Film Festival.

Tra le altre pellicole di Garity, ricordiamo *Ipotesi di complotto* (*Conspiracy Theory*) di Richard Donner, con Julia Roberts e Mel Gibson, e il film di Rafal Zelinski *Bohemia*. Garity, che è il figlio della leggendaria attrice Jane Fonda, si è creato il proprio spazio all'interno di questa acclamata famiglia di interpreti. Proprio come i suoi genitori, Garity è anche un grande attivista politico e al momento è impegnato con il Peace Process Network, un'associazione mondiale che punta a prevenire la violenza delle gang di strada. Attualmente, risiede a Los Angeles.

CILLIAN MURPHY (Capa)

Cillian Murphy si è imposto all'attenzione del pubblico internazionale per la sua interpretazione del sopravvissuto Jim, nella pellicola di Danny Boyle *28 giorni dopo* (*28 Days Later*), il thriller ambientato in una Londra post apocalittica.

Murphy era anche il protagonista della pellicola vincitrice della Palma d'oro al Festival di Cannes del 2006, *Il vento che accarezza l'erba* (*The Wind That Shakes The Barley*), che è uscita negli Stati Uniti distribuita dalla IFC. Murphy e Pdraic Delaney interpretavano due fratelli, che entrano a far parte della guerriglia, costretta a combattere con le squadre britanniche Black and Tan, che cercavano di bloccare gli sforzi irlandesi per l'indipendenza nel 1919. Murphy prossimamente sarà il proprietario di una videoteca, appassionato di film noir, nella commedia indipendente di Paul Soter, *Watching The Detectives*.

SUNSHINE

Nel 2005, Murphy è apparso anche nella pellicola di Neil Jordan *Breakfast on Pluto*, nei panni di Patrick 'Kitten' Brady, un affascinante, ma anche ingannevole, giovane nella Londra degli anni sessanta e settanta.

Abbandonato da bambino in una piccola cittadina irlandese e consapevole fin dalla tenera età di essere diverso dagli altri, Patrick sopravvive in questo ambiente difficile con l'aiuto della sua ironia e del suo fascino, non permettendo a niente e nessuno di cambiare quello che è. Il brillante ritratto di Murphy gli è valso una candidatura ai Golden Globes come miglior attore in un musical o una commedia.

L'attore è anche apparso nei panni del dottor Jonathan Crane/Lo spaventapasseri nella pellicola di Christopher Nolan *Batman Begins*, assieme a Christian Bale, Michael Caine, Morgan Freeman, Liam Neeson e Katie Holmes. Dopo questo impegno, ha recitato a fianco di Rachel McAdams in *Red Eye* di Wes Craven.

La filmografia di Murphy comprende anche la dark comedy di John Crowley *Intermission* e *La ragazza con l'orecchino di perla (Girl With a Pearl Earring)*, in cui interpretava Pieter, il garzone della macelleria locale che è impegnato a conquistare i favori del personaggio di Scarlett Johansson. Tra le sue altre pellicole, ricordiamo *Ritorno a Cold Mountain (Cold Mountain)* di Anthony Minghella, *Come Harry divenne un albero (How Harry Became a Tree)* di Goran Paskaljevic, *On The Edge* di John Carney, *The Trench* di William Boyd e *Sunburn* di Nelson Hume.

Murphy si è fatto notare con un'interpretazione strabiliante nella pluripremiata versione teatrale di *Disco Pigs*. Dopo aver ricevuto dei riconoscimenti importanti, come quello per il miglior spettacolo d'avanguardia al Festival teatrale di Dublino del 1996 e il primo premio per le opere d'avanguardia al Festival di Edimburgo del 1997, *Disco Pigs* è stato presentato in una lunga tournée in Irlanda, nel Regno Unito, a Toronto e in Australia. In seguito, Murphy ha partecipato alla versione cinematografica diretta da Kirsten Sheridan.

Sul palcoscenico, ha collaborato con il regista vincitore di un Tony Award Garry Hynes per *The Country Boy, Giunone e il pavone (Juno and the Paycock)* e *Il furfantello dell'Ovest (Playboy of the Western World)* al Gaiety Theatre di Dublino. Murphy ha anche interpretato il ruolo di Konstantin nella produzione dell'Edinburgh Fest de *Il gabbiano*, diretta da Peter Stein, così come la parte di Adam ne *La forma delle cose (The Shape of Things)* di Neil LaBute al Gate Theatre di Dublino e quella di Claudio in *Molto rumore per nulla (Much Ado About Nothing)*. Recentemente, è apparso al London's West End, sotto la direzione di John Crowley, nell'opera di John Kolvenbach *Love Song*, assieme a Neve Campbell, Michael McKean e Kristen Johnston.

SUNSHINE

HIROYUKI SANADA (Kaneda)

Hiroyuki Sanada è un attore teatrale e cinematografico conosciuto a livello internazionale. Ha stupito il pubblico di tutto il mondo con il suo talento e la sua versatilità in film come *L'ultimo samurai* (*The Last Samurai*), che vedeva protagonista Tom Cruise, la pellicola di Yoji Yamada del 2004 *The Twilight Samurai*, che è stata nominata all'Oscar, e in *Sharaku*, presentato in selezione ufficiale al Festival di Cannes del 1995. Ha anche partecipato alla versione originale giapponese dell'horror *The Ring* (*Ringu*), ormai diventato un classico moderno.

Sanada è anche un acclamato attore teatrale in Giappone e all'estero. Nel 1986, ha partecipato alla produzione di *Romeo e Giulietta* (*Romeo & Juliet*) diretta dal leggendario attore del teatro Kabuki Tamasaburo Bando. Sul palcoscenico londinese, nell'ambito delle celebrazioni per il nuovo millennio, Sanada ha interpretato il ruolo del 'pazzo' nella produzione della Royal Shakespeare Company di *Re Lear* (*King Lear*), per la quale è stato nominato Membro dell'Impero Britannico (MBE) da parte della regina Elisabetta II.

Nella sua filmografia, figurano anche la storia d'amore fantasy di Chen Kaige *The Promise*, la produzione Merchant-Ivory *The White Countess*, assieme a Ralph Fiennes, Natasha Richardson e Vanessa Redgrave, e il fortunatissimo horror giapponese *The Ring 2* (*Ringu 2*). Presto, lo vedremo in *City of Your Final Destination*, mentre quest'estate apparirà in *Rush Hour 3*, diretto da Brett Ratner.

MARK STRONG (Pinbacker)

Mark Strong, candidato al premio BAFTA, apparirà presto al fianco di Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Claire Danes e Charlie Cox in *Stardust*, una storia fantastica diretta da Matthew Vaughn, tratta dall'omonimo romanzo di Neil Gaiman. Recentemente, è stato anche impegnato con Vin Diesel e la sua partner in *Sunshine*, Michelle Yeoh, nella pellicola di Mathieu Kassovitz *Babylon A.D.*

Tra i titoli recenti a cui ha partecipato, figurano *Tristano e Isotta* (*Tristan + Isolde*), prodotto da Ridley Scott e diretto da Kevin Reynolds, e il film in due parti, prodotto da Channel 4, *Low Winter Sun*, una storia di vendetta diretta da Adrian Shergold. Strong è anche apparso in *Scenes of a Sexual Nature*, per la regia di Ed Blum, una commedia ambientata a Hampstead Heath, a Londra, che vedeva la presenza di Sophie Okonedo, Ewan McGregor e Catherine Tate.

Lo scorso anno, Strong ha ricoperto un ruolo importante in *Syriana*, scritto e diretto da Stephen Gaghan, con protagonista George Clooney. In precedenza, aveva interpretato Toby Crackit nell'adattamento di Roman Polanski di *Oliver Twist*, oltre a partecipare alla pellicola di Guy Ritchie *Revolver*, assieme a Ray Liotta e Jason Statham.

Nel 2004, Strong ha ottenuto un grande consenso da parte della critica e una candidatura ai BAFTA come miglior attore protagonista per essersi calato nei

SUNSHINE

panni di Harry Starks in *The Long Firm*, un dramma in quattro parti realizzato dalla BBC2, che Joe Penhall ha adattato dall'omonimo romanzo di Jake Arnott. Strong, in quell'occasione, ha recitato al fianco di Derek Jacobi e Lena Headey.

Oltre ai suoi lavori per il cinema e la televisione, Strong è molto richiesto come voce narrante per la televisione e ha partecipato a diverse produzioni teatrali apprezzatissime, lavorando anche per il Royal National Theatre e la Royal Shakespeare Company. E' apparso sui palcoscenici di Londra e New York nelle pluripremiate produzioni de *La dodicesima notte (Twelfth Night)* e *Zio Vanya*, diretto da Sam Mendes, grazie alla quale ha ottenuto una nomination ai premi Olivier.

Tra gli altri titoli della sua filmografia, ricordiamo *Le forze del destino (It's All About Love)*, assieme a Joaquin Phoenix, Claire Danes e Sean Penn, *Heartlands*, con Michael Sheen, e *Superstition* con Charlotte Rampling. Inoltre, ha partecipato a *Hotel* di Mike Figgis, con John Malkovich, Saffron Burrows e Salma Hayek, *To End All Wars*, assieme a Robert Carlyle e Kiefer Sutherland, e *Febbre a 90° (Fever Pitch)*, con protagonista Colin Firth, basato sul celebre libro di Nick Hornby.

I suoi lavori per la televisione comprendono la storia romantica *Walk Away and I Stumble*, diretta da Nick Hurran, la vicenda poliziesca contemporanea *Prime Suspect 6*, l'adattamento per la ITV di *Henry VIII*, in cui interpretava il duca di Norfolk, e la pluripremiata serie della BBC *Our Friends in the North*, grazie alla quale Strong si è fatto notare nel ruolo di Tosker. Inoltre, ha lavorato nel film drammatico, prodotto da Channel 4 e vincitore di due BAFTA, *Falling Apart*, assieme a Hermione Norris, nella storia d'amore *Anne Karenina*, e ha vestito i panni del signor Knightly nell'adattamento per la ITV di *Emma*, con Kate Beckinsale.

BENEDICT WONG (Trey)

Wong apparirà presto in *The Allotment*, per la regia di Richard Laxton e con una sceneggiatura firmata da Frank Cottrell Boyce e Carl Hunter. Tra i titoli più recenti a cui ha partecipato, ricordiamo *A Cock and Bull Story* di Michael Winterbottom, con Steve Coogan e Rob Brydon, e *On a Clear Day* di Gabby Delall, assieme a Peter Mullan e Brenda Blethyn.

Nel 2003, Wong ha ottenuto una candidatura ai British Independent Film Awards come miglior attore non protagonista, per il ruolo di Gui Yi nella pellicola di Stephen Frears *Piccoli affari sporchi (Dirty Pretty Things)*. Ha anche partecipato a *Spy Game* di Tony Scott, *Wit* di Mike Nichols, *Codice 46 (Code 46)* di Michael Winterbottom e *Kiss Kiss (Bang Bang)* di Stewart Sugg.

A teatro, Wong è stato impegnato nella produzione diretta da Mark Rylance di *Giulio Cesare (Julius Caesar)*, in *Antonio e Cleopatra (Anthony and Cleopatra)* per la regia di Giles Foster, *Salarino* diretto da Richard Oliver e *L'onesta cortigiana (The Honest Whore)* per la regia di Jack Shepherd, tutti al Shakespeare's Globe Theatre, così come *In Arabia We'd All Be Kings*, diretto

SUNSHINE

da Robert Delamere al Hampstead Theatre, e *The Letter* per la regia di Neil Bartlett al Lyric Theatre.

Tra le numerose esperienze televisive di Wong, ricordiamo due stagioni di *15 Storeys High*, *Eleventh Hour*, il pluripremiato *State of Play* diretto da David Yates, *TLC*, *Arabian Nights* e *Breakout*.

MICHELLE YEOH (Corazon)

Il pubblico internazionale conosce Michelle Yeoh soprattutto come la tenace spadaccina della pellicola di Ang Lee *La tigre e il dragone* e nei panni dell'affascinante agente segreto protagonista del grande successo di James Bond *Il domani non muore mai* (*Tomorrow Never Dies*), ma l'attrice malesiana aveva già sbalordito il pubblico asiatico da due decenni.

Recentemente, è stata la protagonista dell'adattamento, realizzato da Rob Marshall, del bestseller internazionale di Arthur Golden *Memorie di una Geisha* (*Memoirs of a Geisha*), prodotto da Steven Spielberg, e ha lavorato a fianco di Sean Bean nell'imminente pellicola di Asif Kapadia *True North*.

Da quando è entrata nel mondo del cinema di Hong Kong nel 1984, la Yeoh è stata la protagonista di 24 film, diventando la regina delle pellicole d'azione nel mondo. Nei suoi film, ha sempre sfidato la visione tradizionale delle donne asiatiche, creando dei ruoli femminili molto potenti. Ma la Yeoh non è solo una donna d'azione.

La sua interpretazione nella pellicola epica *La tigre e il dragone*, le è valsa tre candidature come miglior attrice nel 2001, ai Taipei Golden Horse Awards, agli Hong Kong Film Awards e ai BAFTA Awards. Ha anche ottenuto il Cineasia's Award nel 1999 per i risultati conseguiti come attrice e il premio di star internazionale del 2001 alla convention per gli esercenti Showest.

Nel 2000, la Yeoh ha aggiunto un altro risultato di prestigio al suo curriculum, producendo ed interpretando *The Touch*, una storia romantica e d'azione ambientata nella Cina contemporanea e costata venti milioni di dollari, che è uscita nell'estate del 2002. Nello stesso periodo, è stata nominata produttrice dell'anno dalla Cineasia. Nel 2003, ha prodotto e interpretato *Silver Hawk*, una pellicola d'avventura futuristica da 15 milioni di dollari, girata in Cina e Giappone. Recentemente, ha lavorato assieme a Vin Diesel e al suo partner di *Sunshine* Mark Strong, nel thriller futuristico di Mathieu Kassovitz *Babylon A.D.*

#####

© 2007 Twentieth Century Fox. Tutti i diritti riservati. Quotidiani e periodici hanno la facoltà di riprodurre questo testo in articoli che pubblicizzano la distribuzione del film. Qualsiasi altro utilizzo è severamente proibito, inclusi la vendita, la duplicazione o altro trasferimento del presente materiale. Queste note di produzione per la stampa non devono essere noleggate, vendute o cedute in alcun modo, né totalmente né parzialmente.

SUNSHINE

**DIRETTO DA
DANNY BOYLE**

**SCENEGGIATURA
ALEX GARLAND**

**PRODOTTO DA
ANDREW MACDONALD**

**DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
ALWIN KÜCHLER B.S.C.**

**SCENOGRAFIE
MARK TILDESLEY**

**MONTAGGIO
CHRIS GILL**

**SUPERVISORE EFFETTI VISIVI
TOM WOOD**

**CO-PRODUTTORE
BERNARD BELLEW**

**MUSICHE
JOHN MURPHY E UNDERWORLD**

**IDEAZIONE COSTUMI
SUTTIRAT ANNE LARLARB**

**CASTING
DONNA ISAACSON E GAIL STEVENS CDG**

**FOX SEARCHLIGHT PICTURES E DNA FILMS PRESENTANO
IN ASSOCIAZIONE CON UK FILM COUNCIL
E INGENIOUS FILM PARTNERS
UNA PRODUZIONE DNA FILMS**

SUNSHINE

ROSE BYRNE
CLIFF CURTIS
CHRIS EVANS
TROY GARITY
CILLIAN MURPHY
HIROYUKI SANADA
MARK STRONG
BENEDICT WONG
MICHELLE YEOH

REALIZZATO IN ASSOCIAZIONE CON
Dune Entertainment LLC E Major Studio Partners

SONORO / SUPERVISIONE MONTAGGIO EFFETTI SONORI **Glenn Freemantle**
DIRETTORE DI PRODUZIONE **Bernard Bellew**
PRIMO AIUTO REGISTA **Richard Styles**
SECONDO AIUTO REGISTA **Carlos Fidel**
RESPONSABILE ART DIRECTOR **David Warren**
ARREDATRICE **Michelle Day**
ATTREZZISTA **Nick Thomas**
RESPONSABILE COSTRUZIONI **Thomas Martin**
SUPERVISORE EFFETTI SPECIALI **Richard Conway**
COORDINATORE STUNT **Julian Spencer**
FONICO DI PRESA DIRETTA **Tim Fraser**
SUPERVISORE VIDEO & COMPUTER **Bob Bridges**
CAPOSQUADRA ELETTRICISTI **Reuben Garrett**
RESPONSABILE MAKE UP E ACCONCIATURE **Christine Blundell**
RESPONSABILE DEL MAKE UP DI PINBACKER **Mark Coulier**
SUPERVISORE COSTUMI **Michael Mooney**
CONTABILE **Wendy Ellerker**
COORDINATORE DI PRODUZIONE **Kate Penlington**
SEGRETARIA DI EDIZIONE **Anna Worley**
MONTAGGIO DIALOGHI / ADR **Gillian Dodders**
SONORO / MONTAGGIO EFFETTI SONORI **Tom Sayers**
MISSAGGIO SONORO **John Hayward**
MONTAGGIO EFFETTI VISIVI **Mark Eckersley**
COLORISTA **Jean-Clement Soret**
SUPERVISORE DI POST-PRODUZIONE **Clare St. John**
UFFICIO STAMPA PRODUZIONE **Sarah Clark**
CONSULENTE SCIENTIFICO **Brian Cox**

SUNSHINE

CAST (IN ORDINE DI APPARIZIONE)

SEARLE **Cliff Curtis**

VOCE DI ICARUS **Chipo Chung**

CAPA **Cillian Murphy**

CORAZON **Michelle Yeoh**

KANEDA **Hiroyuki Sanada**

CASSIE **Rose Byrne**

TREY **Benedict Wong**

MACE **Chris Evans**

HARVEY **Troy Garity**

PINBACKER **Mark Strong**

LA SORELLA DI CAPA **Paloma Baeza**

BAMBINI **Archie Macdonald e Sylvie Macdonald**

STUNT

**Nicholas Daines • Tim Halloran • Glenn Foster
Kim McGarrity • Arran Topher • Maxine Whittaker**

SUNSHINE

ART DIRECTOR **Gary Freeman, Stephen Morahan e Denis Schnegg**
ART DIRECTOR A DISPOSIZIONE **Gavin Fitch**
ASSISTENTI DEGLI ART DIRECTOR **Susan Whitaker e Guy Bradley**
RESPONSABILE ACQUISTI PRODUZIONE **Dominic Capon**
ASSISTENTE ARREDATORE **Kathryn Pyle**
DISEGNATORI **Peter Dorme, Matt Robinson, Emma Vane e Catherine Haugh**
DISEGNATORI JUNIOR **Oliver Goodier**
DISEGNATORE GRAFICO **Anita Dhillon**
ANIMAZIONE GRAFICA **Ant McGrath (Mere Mortals Ltd.)**
ARTISTA STORYBOARD **Brendan Houghton**
ASSISTENTE ART DEPARTMENT **Amanda Leggatt**
REALIZZAZIONE MODELLINI **Hester Clark**
ASSISTENTE ART DEPARTMENT **Jess Alexander**
APPRENDISTA FT2 **Helen Morgan**
OPERATORE STEADICAM **Paul Edwards**
OPERATORE DI MACCHINA E STEADICAM **Alistair Rae**
PRIMO ASSISTENTE DI MACCHINA **Olly Tellett**
CIACCHISTI **Peter Byrne e Jason Dully**
RESPONSABILE MACCHINISTI **Adrian McCarthy**
MACCHINISTI **Paul Hatchman e Nick Cupac**
ASSISTENTE MACCHINISTA **Ryan Goodman**
OPERATORE VIDEO PLAYBACK **Stuart Bridges**
ASSISTENTI VIDEO / COMPUTER **Richard Shean e Steve Petrie**
PRIMO ASSISTENTE AL MONTAGGIO **Emanuele Giraldo**
SECONDO ASSISTENTE AL MONTAGGIO **Tina Richardson**
MICROFONISTA **Will Towers**
ASSISTENTE AL SONORO **Calum Thomson**
MAGAZZINIERE RESPONSABILE OGGETTI DI SCENA **Charlie Malik**
RESPONSABILE OGGETTI DI SCENA A DISPOSIZIONE **Arwel Evans**
ASSISTENTE AL RESPONSABILE OGGETTI DI SCENA A DISPOSIZIONE **Alex King**
RESPONSABILE COSTUMI DEGLI OGGETTI DI SCENA **Quentin Davies**
COSTUMI DEGLI OGGETTI DI SCENA
Gary Martin • Adrian Platt • Ben Johnson
Alex Boswell • Colin Bayliss
APPRENDISTA FT2 **Rachel Aulton**
RESPONSABILE MODELLATORI **Pierre Bohanna**
SUPERVISORE MODELLATORI **Toby Hawkes**
COORDINATORE REALIZZAZIONE OGGETTI DI SCENA **John Weller**
MODELLATORI RESPONSABILI **Adrian Getley e Tracey Curtis**
MODELLATORI OGGETTI DI SCENA
Jim Barr • Katie Lodge • Steve Deahl • Ben Phillips • Gary Faulkner
Richard Skelly • Chris Hepple • Richard Thomas • Chris Howes
Paul Waller • Jonathan Jackson • Terry Whitehouse
Barry Jones • Mark Woollard
ASSISTENTI MODELLATORI **Steve Wotherspoon e Hannah Biggs**
MODELLATORI JUNIOR

SUNSHINE

Victoria Hayes • Catriona MacCann • Gary Hayes
Edmund Dimbleby • Charley Kingan
RESPONSABILE ACQUISTI Stuart Meridew
AIUTO ELETTRICISTI Matt Butler
DESK OPERATOR Stephen Mathie
ELETTRICISTI
Terry Roberts • Adrian MacKay • Thomas Lea
CAPOSQUADRA ELETTRICISTI ALLESTITORI Ian Franklin
ALLESTITORI DESK OPERATOR John Snelling
Chris Gilbertson
MAGAZZINIERE ATTREZZATURA ELETTRICA Danny Baker
ELETTRICISTI ALLESTITORI
Edmund Alexander • Matthew Moffatt • Chris Bailey • Andy Munda
Eugene Grobler • James Summers • Sam Kite • David Wall • Alex
Mahon
RESPONSABILE ADDETTI ELETTRICISTI Joe McGee
ADDETTI ELETTRICISTI
Raymond McGee • Dean Jackson • James McGee
Darren Howton • Rob Monger
ASSISTENTE IDEATRICE DEI COSTUMI Nicole Young
SARTO RESPONSABILE DEI MODELLI Sarah Humphrey
ASSISTENTI AI COSTUMI Calandra Meredith
Joanna Wright
PITTORE COSTUMI Zoe Skinner
REALIZZAZIONE COSTUMI Jo Carter
APPRENDISTA FT2 Catherine Jordan
ARTISTI MAKE UP Lesa Warrenner e Nuria Mbomio
RESPONSABILE PROTESI MAKE UP Duncan Jarman e Shaune Harrison
ADDETTI PROTESI MAKE UP Matthew Smith
ASSISTENTI ADDETTI PROTESI MAKE UP Kristyan Mallett
PITTORI PROTESI Simon Webber e Martha Fein
RESPONSABILE REALIZZAZIONE PROTESI Elizabeth Murray
ASSISTENTE RESPONSABILE REALIZZAZIONE PROTESI Louise Day
Stephen Murphy
RESPONSABILE STAMPI Barry Fowler
ASSISTENTE REALIZZAZIONE STAMPI Claire Green
TECNICO ADDETTO AL SILICONE Sophie Leduc
TERZO AIUTO REGISTA Susan Drennan
ASSISTENTE SUL SET Dan Gill
CONTROFIGURE / ASSISTENTI Dan Arnold e Anna Sheldrake
CONTROFIGURA DI PINBACKER Alan Milne
ASSISTENTE DEL PRODUTTORE Carey Berlin
ASSISTENTI AI COORDINATORI DI PRODUZIONE Verity Wislocki e Alex Warder
ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE Penny Frost
APPRENDISTA FT2 Alice Syed
DIALOGHISTA Andrew Jack
ASSISTENTI AL CASTING Will Davies e David Wheal

SUNSHINE

PRIMO ASSISTENTE CONTABILE **Clare Cunningham**
ASSISTENTI CONTABILE **Susan Chika Anisiobi e Dougal Cadiou**
APPRENDISTI ASSOCIAZIONE PRODUTTORI **Marie Sayej e Nwachukwu Aghanya**
APPRENDISTA CONTABILE **Jason Adams**
CONTABILE DI POST PRODUZIONE **Tarn Harper**
ASSISTENTE AL CONTABILE DI POST PRODUZIONE **Linda Bowen**
TECNICO RESPONSABILE EFFETTI SPECIALI **Sam Conway**
TECNICO RESPONSABILE EFFETTI SPECIALI A DISPOSIZIONE **Mark White**

TECNICI EFFETTI SPECIALI
Terry Bridle • Andrew Kelly • Jason Leinster
Nigel Stanley Nixon • Paul Stephenson • Dave Watson
TECNICO EFFETTI SPECIALI A DISPOSIZIONE **Ceri Nicholls**

TECNICI EFFETTI SPECIALI
John Cramman • Neil Davies • Mark Holdcroft • Steve Paton
COORDINATORE EFFETTI CAVI **Kevin Welch**
OPERATORI RESPONSABILI DEI CAVI **Alan Perez e Neal Murray**
APPRENDISTI AGLI EFFETTI SPECIALI **Jon Bates e Catherine Mumford**
ASSISTENTE EFFETTI SPECIALI **Jonas Cullum**
REALIZZAZIONE TUTE SPAZIALI **James Enright**
RESPONSABILE ACQUISTI **Laura Davison**
RESPONSABILE MODELLATORE **Glenn Haddock**
RESPONSABILE MODELLATORI A DISPOSIZIONE **Carl Wilson**
MODELLATORI A DISPOSIZIONE **Amanda Amphlett e Gemma Fletcher**
ADDETTO STAMPI A DISPOSIZIONE / MODELLATORE **Stuart Heath**
MODELLATORI A DISPOSIZIONE **James McKeown**

MODELLATORI
Jim Buchan • Ben Fletcher • Lindsay Harris
Peter Lee • Mark Niedenthal • Warren Sandy
MODELLATORE / INGEGNERE **Martin Crowther**
STAMPI / MODELLATORE **Giacomo Iovino**
ADDETTI AGLI STAMPI **Ty Sammy Senior e Kevin Walker**
ADDETTO AGLI STAMPI JUNIOR **Adam Harris**
CARPENTIERE A DISPOSIZIONE **John McGee**
PITTORE A DISPOSIZIONE **Steven Clark**
ALLESTITORE A DISPOSIZIONE **Steve Pollecutt**
MACCHINISTA A DISPOSIZIONE **Mark Goodman**

OPERATORI GRU
Dan Hegarty • Aaron Douglas • George Powell
RESPONSABILE ACQUISTI PER LE COSTRUZIONI **Zoë Robertson**
RESPONSABILE CARPENTIERI **John O'Brien**
SUPERVISIONE CARPENTIERI
Danny O'Regan • Dave Lowery • Eamon McLoughlin
RESPONSABILI CARPENTIERI
Dave Abbott • Dave Ball • Bernie Mayer • Dave Pearce
CARPENTIERI
James Buxton • Roy O'Brien • Graham Cole • Danny O'Regan Snr.

SUNSHINE

David Dickinson • William West • Paul Duff • Mark Weston • Nick Goodall

Matt Whelan • John Heayn • Dennis Wilson • Barry O'Brien

APPRENDISTI CARPENTIERI Steve Pearce
MACCHINISTI WOOD

Jonathan Ash • Steve Weston Snr. • Steve Weston Jnr.

RESPONSABILE PITTORI Dave Haberfield
SUPERVISIONE PITTORI

Dean Dunham • Stan Lattimore • Paul Wiltshire
PITTORI

Kevin Biggs • Luke Goodman • John Butler • Joe Monks • John Daynes
Greg O'Donnell • Glyn Evans • Steve Sibley • Trevor Eve • Clive Whitbread

PITTORE DI SCENA Steve Mitchell

APPRENDISTA PITTORE David Haynes e Julie Whorlow

LAVORI DI PITTURA Andrew Brogan

RESPONSABILE ALLESTITORI Peter Hawkins

SUPERVISIONE ALLESTITORI Robert Hooker e Dave Weller
ALLESTITORI

Fred Crawford • Martin Goddard • Danny Madden • Ian Norgate Jnr.

APPRENDISTA ALLESTITORE Keith Perry

RESPONSABILE STUCCATORI Ken Barley

STUCCATORI

Stephen Court • Michael Gardiner • Chris Greenwood • Paul King

LAVORI DI STUCCATURA Barry White

RESPONSABILE MACCHINISTI Derek Whorlow

SUPERVISIONE MACCHINISTI Glen Lewis

MACCHINISTI

Robert Flint • Dave Smith • Kevin Lloyd • Stuart Willis • Brad Malin

Paul Wolstencroft • John Martin

APPRENDISTI MACCHINISTI Jack O'Brien e Matthew Turner

AUTISTA ADDETTO ALLE COSTRUZIONI Bob McGovern

LUCIDATORI Terry Jones e Murray Jones

FOTOGRAFI DI SCENA Alex Bailey e Jay Maidment

RESPONSABILE TRASPORTI Roy Clarke

AUTISTI DELLA TROUPE

Simon Hudnott • Mike Beaven • Allan Bradshaw

CONSULENTE PER LA SICUREZZA E LE CONDIZIONI SANITARIE Mick Hurrell

INFERMIERI ADDETTI ALLA SQUADRA DI COSTRUZIONI Gavin Hewson e Dave Morley

INFERMIERI ADDETTI ALLA TROUPE Lucy Anthony e Tammy Lowman

MONTAGGIO EFFETTI SONORI Niv Adiri

MONTAGGIO RUMORI Hugo Adams

MONTAGGIO MUSICHE Andrew Wilkinson

RUMORISTA Nicolas Becker

REGISTRAZIONE RUMORI Phillippe Amouroux

ASSISTENTE RUMORISTA Assia Zipper

MONTAGGIO ADR Paul Carr e Andy Thompson

MISSAGGIO SONORO Richard Pryke

SUNSHINE

ASSISTENTE AL MISSAGGIO SONORO Andy Caller
MISSAGGIO AGGIUNTIVO Ian Tapp
TECNICO AL MISSAGGIO James Doyle
EFFETTI VISIVI A CURA DELLA The Moving Picture Company
PRODUTTORE EFFETTI VISIVI Joanna Nodwell
DIRETTORE DI PRODUZIONE EFFETTI VISIVI Sally Spencer
COORDINATORI EFFETTI VISIVI
Paul Driver • Helen Judd • Gemma Thompson
ASSISTENTI ALLA PRODUZIONE EFFETTI VISIVI
Adrian Hedgecock • Jennifer Loughnan • Robert Willis
PRODUTTORI ESECUTIVI EFFETTI VISIVI
Michael Elson • Martin Hobbs • Annette Wullems
MONTAGGIO EFFETTI VISIVI Tim Pounds-Cornish
SUPERVISORE AL COMPOSITING Marian Mavrovic
SUPERVISORE CG Kieron Helsdon
RESPONSABILI COMPOSITING
Gavin Digby • Sean Heuston • Stuart Lashley
Scott Marriott • Dave Phillips • Martin Riedel
RESPONSABILI LUCI CG
Rafael Morant • Richard Nosworthy • Geoff Pedder • Julien Stuart-Smith
RESPONSABILE ADDETTI AGLI EFFETTI Greg King
RESPONSABILE PREVISUALIZZAZIONE Sean Mathiesen

COMPOSITING

Terence Alvares • Richard Baker • Henry Badgett • Mark Barber
Delphine Buratti • Mark Curtis • Martin Davison • Yasmine El-Ghamrawy
James Etherington • Ron Ganbar • Julian Gnass • Qian Han • John
Hardwick

Michael Harrison • Jennifer Herbert • Jeremy Hey • Robin Hollander
Christian Irlles • Tom Kimberley • Arek Komorowski • Paul Kulikowski
Doug Larmour • Jesus Lavin • Richard Little • Hugh MacDonald
Steve McGee • Tony Man • Vaibhav Marathe • Matthew Packham
Ben Perrott • Mark Richardson • Steve Sanchez • Carlo Scaduto
David Scott • John Slattery • Kim Stevenson • Giuseppe Tagliavini
Steve Tizzard • Miquel Ubeda • Christine Wong

ADDETTI ALLE LUCI CG

Rob Andrews • David Basalla • Jessica Braun • Nic Birmingham
Dave Child • Christophe Damiano • Haslina Dasley • Joe Eveleigh
Miles Glyn • Jessica Groom • Vlad Holst • Uzma Khalid • Alec Knox
Bjorn Liljequist • Kevin McGowan • Nakia McGlyn • Richard Morris
David Antonin Mucci • Mike O'Neill • Clare Pakeman • George Plakides
Liz Scully • Daniel Smollan • Candace Di Talamo

EFFETTI CG

Christopher Anthony • Evangelos Christopolous • Emanuele D'Arrigo
Niall Flinn • Richard Gomes • Alexis Hall • Simon Lewis
Howard 'Sparky' Margolius • Mark Newport • Tom Phillips • Teresa
Alvarez Pino

Tim Riley • Guillaume Rocheron • Claude Schitter

MASCHERINI DIGITALI

SUNSHINE

Henrik Holmberg • Nelson Lowry • David Swift • Chris Thunig • Patrick

Zentis

MODELLATORI CG

Isabel Cody • Alfonso Cottier • Phillip Koch • David Mayhew • Max

Wood

ARTISTI TEXTURE

Philippe Gaulier • Andy Middleton • Arnaud Pecqueur • Phil Young

ADDETTI ALLA PREVISUALIZZAZIONE

Andrew Baggarley • Jessica Braun • Jarrod Linton • Shaun Scott •

Jensen Toms

SUPERVISORE ROTOSCOPE / PREVISUALIZZAZIONE Alasdair McNeill

COORDINATORE ROTOSCOPE / PREVISUALIZZAZIONE E MATCHMOVE Becky Roberts

TECNICI MATCHMOVE

Jon Capleton • Christoph Gaudl • Lisa Gonzalez • Owen Jones • Peng

Ke

Paul McWilliams • Martin Newcombe • Simon Payne • David Sudd

Andrew Thompson

ARTISTI ROTOSCOPE / PREVISUALIZZAZIONE

Richard Baillie • Reuben Barkataki • Stuart Bullen • Luan Davis

Matt Foster • Greg Howe-Davies • Marc Hutchings • Ryan Hutchings

Keith Jones • Naveen Medaram • Ellen Miki • Paul Stirling

RICERCA E SVILUPPO

Damien Fagnou • Roberto Hradec • Mohamed Sobhy

James Turner • Sander Van Der Steen

SUPPORTO TECNICO

Paul Alexiou • Kieran Belshaw • Andrew Bunday • Nick Cannon

Helen Clare • Tom Cowland • Amit Desai • Gurinder Dhudwar

Richard Gausis • Christina Graham • Lewis Guarniere • Toby Langley

Alan McCabe • Marlin McGlone • Caroline Rowlands • Malcolm Souter

Mark Streatfield • Daniel Warder • Martin Weaver • Oliver Winwood

MASTERIZZAZIONE FILM DIGITALE The Moving Picture Company

PRODUTTORI Matthew Bristowe e Begoña Lopez

MONTAGGIO DEI FILMATI ONLINE

Richard Etchells • Patrick Wintersgill • Thomas Urbye

REGISTRAZIONE PELLICOLA

Paul Stocker • Helen Clare • Kieran Belshaw • Caroline Rowlands

Toby Langley • Marlin McGlone • Dan Warder

SECONDA UNITA'

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA Peter Talbot

PRIMO AIUTO REGISTA Toby Ford

TERZO AIUTO REGISTA Henry Forsyth

ART DIRECTOR A DISPOSIZIONE Remo Tozzi

SEGRETARIA DI EDIZIONE Sharon Mansfield

PRIMI ASSISTENTI DI MACCHINA Alex Howe e Simon Heck

CIACCHISTI Barney Crocker e Richard Copeman

MACCHINISTI David Maund e Stuart Bell

ASSISTENTE CAMERA FT2 Abi Oseni

CAPOSQUADRA ELETTRICISTI Harry Wiggins

ELETTRICISTI

SUNSHINE

Steve O'Donoghue • Luis Santos • Chris Mortley
DESK OPERATOR **Andy Mountain**
OPERATORE VIDEO PLAYBACK **Lizzie Kelly**
ADDETTO OGGETTI DI SCENA A DISPOSIZIONE **Brian P. Henry**
CARPENTIERE A DISPOSIZIONE **Paul Webb**
ALLESTITORE A DISPOSIZIONE **Chris Hawkins**

UNITA' MODELLINI

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **Stuart Galloway**
PRIMO AIUTO REGISTA **Bryn Lawrence**
ART DIRECTOR MODELLINI **Kate Grimble**
SEGRETARIA DI EDIZIONE **Tess Malone**
PRIMO ASSISTENTE DI MACCHINA **Faye**
CIACCHISTA **Jon Howard**
MACCHINISTI **Jim Crowther**
OPERATORE MOTION CONTROL **Ian Menzies**
ASSISTENTE MOTION CONTROL **Tommy Kneeling**
CAPOSQUADRA ELETTRICISTI **Steve O'Donoghue**
DESK OPERATOR **Niall Hannell**
ELETTRICISTA **Roy Branch**
COORDINATORE EFFETTI SPECIALI DEI MODELLINI **Robbie Scott**
ADDETTI RESPONSABILI AGLI EFFETTI SPECIALI DEI MODELLINI **Steve Onions e Mark Bullimore**

RESPONSABILE MODELLATORI **Nigel Blake**
MODELLATORI EFFETTI SPECIALI
Peter Sellars • Steven Scott • Karl Wardle • Peter Seymour-Howell
RIPRESE A STOCCOLMA **René Zuber, Poppis Production Service AB**
BUFFET **Natural Addiction**
RESPONSABILE **Mike Johnstone**
CUOCO **Andy Robb**
ASSISTENTE AL BUFFET **Paul Beesley**
CATERING **Woodhall Catering**

DNA FILMS

RESPONSABILE **Allon Reich**
AFFARI ECONOMICI **Joanne Smith**
ASSISTENTE AL PRODUTTORE **Leah Clarke**
ASSISTENTE ALLO SVILUPPO **Tanya Phegan**
ASSISTENTI **Jacob Melton e Neil Andrews**
CONSULENZA POST PRODUZIONE **Steeple Post Production Services**
TIMER COLORE **Alec Gibson**
RAPPORTI CON IL LABORATORIO **Clive Noakes**
EPK
Colin Burrows • Robb Done • Sean Hill
WEB DESIGN **Gia Milinovich**
REGISTA VIDEO SU INTERNET **Phil Stoole**
MONTAGGIO VIDEO SU INTERNET **Damien Wasylikiw**

SUNSHINE

CINEPRESE **Arri Media**
LUCI **AFM Lighting**
SISTEMI DI CONTROLLO LUCI **Light By Numbers**
ATTREZZATURE DI MONTAGGIO **London Editing Machines**
COPIONE DI MONTAGGIO **Sapex Scripts**
SERVIZI LEGALI ALLA PRODUZIONE **Wiggin & Co**
COMPAGNIA ASSICURATIVA RESPONSABILE DEL COMPLETAMENTO DEL FILM **Film Finances**
SERVIZI DI ASSICURAZIONE **Aon / Albert G. Ruben**
SONORO IN POST-PRODUZIONE **Reelsound**
RUMORI REGISTRATI ALLA **Cinephase, Parigi**
ADR REGISTRATI ALLE **Goldcrest Post Production Facilities**
MISSAGGIO REALIZZATO AI **Pinewood Studios, Londra, Inghilterra**
TITOLI DI CODA REALIZZATI DA **Matt Curtis**
REGISTRATO E MISSATO DA **Gustavo Borner**
EFFETTI TECNICI E DI PROGRAMMAZIONE AGGIUNTI **Tyler Barton**
EFFETTI TECNICI AGGIUNTI **Brent Arrowood**
DIRETTI DA **Matt Dunkley**
PREPARAZIONE MUSICHE **Robert Puff**
ADDETTI AI DIRITTI MUSICALI **David Sabee & Simon James**
RESPONSABILE MUSICHE **Mike Knobloch**
REGISTRATE ALLA **Bastyr University, Seattle**
MISSAGGIO **Igloo Studios, Burbank**
UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A **The Seattle Musicians**
CANZONE DEGLI UNDERWORLD REGISTRATA A **Lemonworld, UK**
ASSISTENTI **Darren Price & Malcolm Corbett**

Peggy Sussed Avenue of Hope
ESEGUITA DAGLI UNDERWORLD E DAGLI I AM KLOOT
SCRITTA DA KARL HYDE & RICK SMITH / SCRITTA DA J. BRAMWELL /
PUBBLICATA DALLA SHERLOCK HOLMES MUSIC A. HARGREAVES / P. JOBSON
PUBLISHING LTD. / CHYSALIS MUSIC GROUP USA / PUBBLICATA DALLA CHRYSALIS MUSIC
2005.
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SMITH & HYDE PRODUCTIONS UTILIZZATA SOTTO
AUTORIZZAZIONE. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.
T/A UNDERWORL DLIVE.COM PER GENTILE CONCESSIONE DELLA THE ECHO LABEL LTD.

MYSTIC BREATHS
I coristi della cattedrale di Gloucester

SUONI DELLO SPAZIO
Per gentile concessione della Nasa e dell'University of Iowa

IMMAGINI SOLARI PER GENTILE CONCESSIONE DEL **Soho Consortium**
SOHO E' UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE TRA L'ESA E LA NASA
I PRODUTTORI DESIDERANO RINGRAZIARE PER IL LORO SUPPORTO:
Michael Dovey • The Eden Project • Richard Seymour • Submarine
COLORI E STAMPE DELLA **Deluxe**

SUNSHINE



MPAA CERTIFICATE NUMBER 43132

REALIZZATO ORGOGLIOSAMENTE NELL'EAST END DI LONDRA AI 3 MILLS STUDIOS
GLI EVENTI, I PERSONAGGI E LE SOCIETÀ IN QUESTO FILM SONO PURAMENTE IMMAGINARI.
OGNI SOMIGLIANZA CON PERSONE, EVENTI O SOCIETÀ ESISTENTI O ESISTITE È PURAMENTE
CASUALE.

COPYRIGHT 2007 TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION E DUNE ENTERTAINMENT
LLC IN TUTTI I TERRITORI TRANNE IL BRASILE, L'ITALIA, IL GIAPPONE, LA COREA E LA
SPAGNA.

COPYRIGHT 2007 TCF HUNGARY FILM RIGHTS EXPLOITATION LIMITED LIABILITY COMPANY,
TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION E DUNE ENTERTAINMENT LLC
IN BRASILE, ITALIA, GIAPPONE, COREA E SPAGNA.

INGENIOUS FILM PARTNERS LLP E SUN UK SERVICE, INC. SONO GLI AUTORI DI QUESTO FILM
AI FINI DEL COPYRIGHT E DELLE ALTRE LEGGI IN MATERIA.

LA PROPRIETÀ DI QUESTO FILM È PROTETTA DAL COPYRIGHT E DALLE LEGGI IN VIGORE
NEGLI STATI UNITI E NELLE ALTRE NAZIONI. OGNI DUPLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O
PROIEZIONE NON AUTORIZZATA DI QUESTO FILM SARÀ PUNITA IN SEDE CIVILE E PENALE.

REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELL'UK FILM COUNCIL

